



CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO



NOTA CONGIUNTURALE SONDRIO

4° TRIMESTRE 2021



Sommario

Sommario	2
1 SINTESI DEI RISULTATI	3
2 LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE.....	5
3 IL SETTORE MANIFATTURIERO	6
3.1 L'industria.....	6
3.2 L'artigianato.....	9
4 IL SETTORE TERZIARIO	12
4.1 Il commercio al dettaglio	12
4.2 I servizi	15
5 INFOCUS – GLI INVESTIMENTI NEL 2021.....	19
6 LA STRUTTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE.....	25
7 ALLEGATO STATISTICO	33
8 NOTE METODOLOGICHE	34

Il presente rapporto è stato chiuso con i dati disponibili al 23 febbraio 2021

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati*" (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".




Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

1 SINTESI DEI RISULTATI

I dati di questo trimestre confermano la fase positiva che l'economia della provincia di Sondrio sta attraversando. La produzione del manifatturiero e il fatturato di commercio e servizi registrano nuovi incrementi significativi rispetto al quarto trimestre 2020 e anche in media annua ma, fattore più importante, la crescita media annua sul 2019 prima dell'impatto della crisi indotta dalla pandemia non è positiva per tutti i comparti. La produzione per l'industria (+0,7%) e più significativamente il fatturato del commercio (+2,4%), hanno superato i livelli pre-crisi. Il comparto più colpito dalla crisi resta quello dei servizi per il quale il rimbalzo dalla più forte caduta è intenso (+32,5% il dato tendenziale) ma non sufficiente a recuperare i livelli 2019 (-3,6%). In negativo anche l'artigianato (-0,9%) nonostante il buon dato tendenziale (+9,0%).

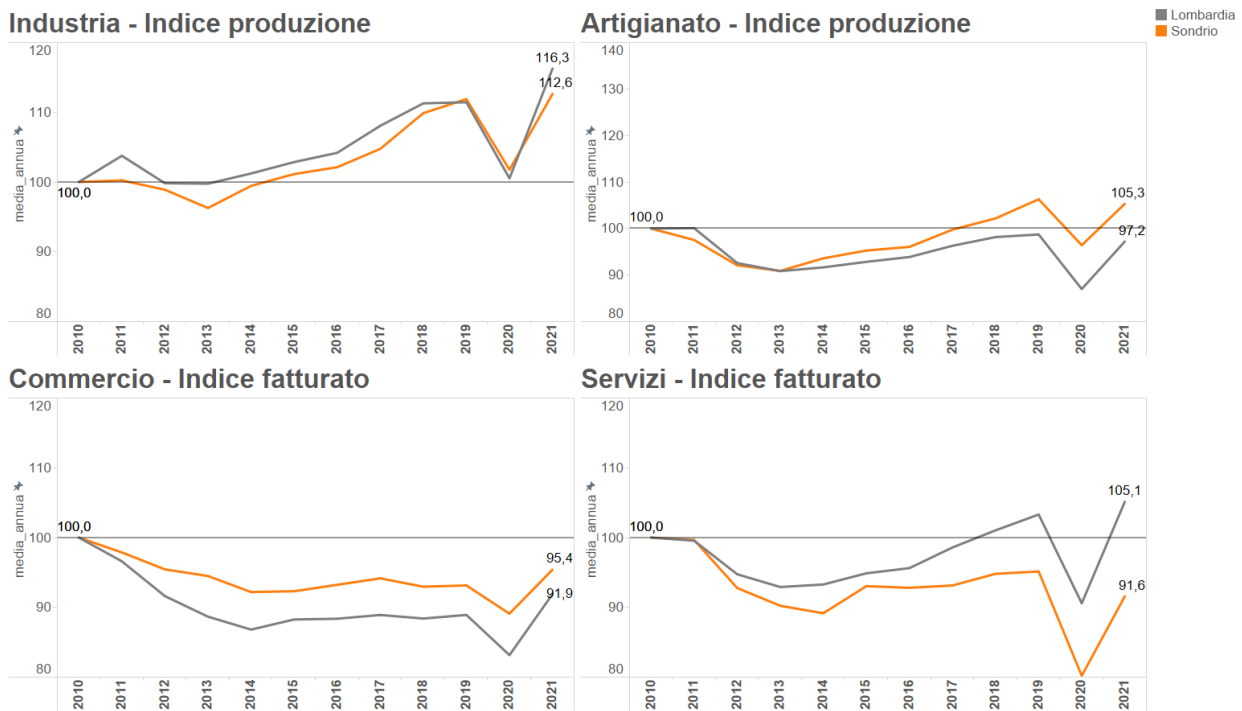
Tabella 1-1 Quadro sintetico crescita media annua delle principali variabili rispetto al 2020 e rispetto al 2019 (pre-crisi) - Sondrio

	Variazione tendenziale	Crescita media annua 2021 su 2020	Crescita media annua 2021 su 2019
Industria - produzione	+8,3%	+10,7	+0,7
Artigianato - produzione	+9,0%	+4,0	-0,9
Commercio - fatturato	+14,0%	+7,1	+2,4
Servizi - fatturato	+32,5%	+14,2	-3,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il confronto con i risultati regionali delle principali variabili, produzione per il manifatturiero e fatturato per il terziario, evidenzia le specificità provinciali. Se per l'industria l'andamento annuale è in linea con la media regionale, per l'artigianato Sondrio mostra migliori risultati, in particolare tra il 2013 e il 2019, mentre l'effetto pandemia è stato simile per i due livelli territoriali.

Nel terziario, a un miglior andamento del fatturato per il commercio provinciale che ha retto meglio l'impatto negativo del 2020 recuperato completamente nel 2021, si affianca il comparto dei servizi in evidente difficoltà: l'andamento poco dinamico del periodo pre-crisi associato ad una più profonda caduta nel 2020 hanno reso più difficile il recupero nel 2021, ostacolato da risultati del settore turismo e ristorazione ancora molto colpiti dagli effetti negativi della pandemia.

Figura 1 Andamento annuale produzione Industria e Artigianato e fatturato Commercio e Servizi

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il Focus di approfondimento di questo trimestre è dedicato al tema degli investimenti e cerca di valutare investimenti realizzati e piani futuri, i motivi dei mancati investimenti e i loro obiettivi.

La ripresa ormai avviata ha influito positivamente sui piani di investimento delle imprese della provincia con un recupero delle quote di imprese che hanno realizzato investimenti nel 2021 sui livelli pre-covid. Le imprese che hanno investito nell'anno hanno anche, per la maggior parte, incrementato l'ammontare, in particolare nel terziario e nell'artigianato.

In questo quadro positivo resta comunque alta la quota di imprenditori che non hanno realizzato investimenti perché non ne sentivano la necessità, senza averli già realizzati negli anni precedenti o programmati per gli anni successivi. Questo fattore è importante da considerare, in quanto può essere segnale di una scarsa consapevolezza della necessità di investire per rispondere alle esigenze di un mercato in rapida evoluzione.

Anche le previsioni di investimento per il 2022 sono in aumento, in particolare tra le imprese industriali (ben il 77% degli intervistati prevede di investire nel 2022) più del doppio rispetto agli artigiani (33%) e quasi il doppio rispetto a commercio (40%) e servizi (41%).

2 LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE


Il World Economic Outlook rilasciato il 25 gennaio scorso dal Fondo Monetario Internazionale osserva che l'economia globale entra nel 2022 in una posizione più debole del previsto. Con la diffusione della nuova variante Omicron COVID-19, i Paesi hanno infatti reintrodotta restrizioni alla mobilità. L'aumento dei prezzi dell'energia e le interruzioni dell'offerta hanno portato a un'inflazione più elevata e più ampia del previsto, in particolare negli Stati Uniti e in molti mercati emergenti. Allo stesso modo, anche il ridimensionamento del settore immobiliare cinese e la ripresa dei consumi privati più debole hanno limitato le prospettive di crescita.

Secondo il FMI, se nel 2021 la crescita globale è stata del 5,9% e nel 2022 sarà del 4,4%, mezzo punto percentuale in meno rispetto al precedente outlook di ottobre.

Sono state riviste lievemente al ribasso anche le stime di crescita per l'Italia (da +4,2% a +3,8%). Gli ultimi dati diffusi dall'Istat osservano nel 2021 che il PIL italiano è cresciuto del 6,5% su base tendenziale.

Resta ancora tutto da valutare l'impatto economico delle recenti crisi geopolitiche.

Tabella 2-1 Le previsioni dell'economia mondiale del Fondo Monetario internazionale (tassi di crescita del PIL)

	2020	Stima 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Mondo	-3.1	5.9	4.4	3.8
Paesi avanzati	-4.5	5.0	3.9	2.6
Paesi emergenti	-2.0	6.5	4.8	4.7
Euro-zona	-6.4	5.2	3.9	2.5
Italia	-8.9	6.2	3.8	2.2
Germania	-4.6	2.7	3.8	2.5
Francia	-8.0	6.7	3.5	1.8
Spagna	-10.8	4.9	5.8	3.8
Stati Uniti	-3.4	5.6	4.4	2.6
Regno Unito	-9.4	7.2	4.7	2.3
Giappone	-4.5	1.6	3.3	1.8
Cina	2.3	8.1	4.8	5.2

Fonte: World Economic Outlook Update (FMI, gennaio 2022)

3 IL SETTORE MANIFATTURIERO

3.1 L'industria

Anche in quest'ultimo trimestre si registra un incremento intenso del dato tendenziale per tutte le variabili, ma ciò risente del confronto con i livelli insolitamente bassi registrati nel 2020 a causa della sospensione delle attività per lo scoppio della pandemia, e alla lenta ripresa non uniforme riscontrata nella seconda metà dell'anno. Per questo è utile considerare il confronto con un livello pre-crisi e quindi con la media annua del 2019, avendo a disposizione il dato consuntivo annuale.


La produzione delle imprese industriali in provincia di Sondrio cresce dell'8,3% tendenziale completando il recupero dei livelli pre-crisi con una crescita media annua dello 0,7% rispetto al 2019. Il fatturato cresce del 12,4% e supera il livello pre crisi di un più consistente 6,4%. Per questo incremento del fatturato, che è calcolato a prezzi correnti, occorre considerare l'impatto dovuto alle tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia che hanno spinto le imprese a rivedere i loro listini a valle.

Sul versante della domanda gli incrementi tendenziali sono del +4,2% per gli ordini interni e del +11,1% per quelli esteri. Anche in questo caso la variazione rispetto al livello pre-crisi è positiva sia per gli ordini interni (+3,9%) che per quelli dall'estero (+4,6%).

Gli elementi su cui porre l'attenzione questo trimestre sono ancora la dinamica dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici in particolare, e la strozzatura delle catene di fornitura. Se lo scorso trimestre si temevano stop produttivi per mancanza di materie prime e componenti, ora lo stop potrebbe essere deciso da alcune imprese a causa del costo dell'energia elettrica per loro non sostenibile. L'incremento dei prezzi delle materie prime si è fatto più consistente con il passare dei trimestri raggiungendo il +22,5% tendenziale a fine anno. La crescita media annua è significativa e pari al +15,3% rispetto al 2019. Questi incrementi sono stati trasferiti a valle sono in parte con i prezzi dei prodotti finiti in crescita del 9,0% tendenziale. Rispetto al 2019 la crescita media annua è stata del 6,7%.

Le scorte di magazzino sono ancora giudicate scarse sia per le materie prime (-10,0%) che per i prodotti finiti (-6,9%). Se da un lato è positivo che i prodotti finiti stoccati siano stati venduti, dall'altro è un segnale d'allarme che le scorte di materie prime non siano ancora sufficienti per la produzione e si segnalino problemi di approvvigionamento.

Tabella 3-1 Variazioni tendenziali – Industria provincia di Sondrio

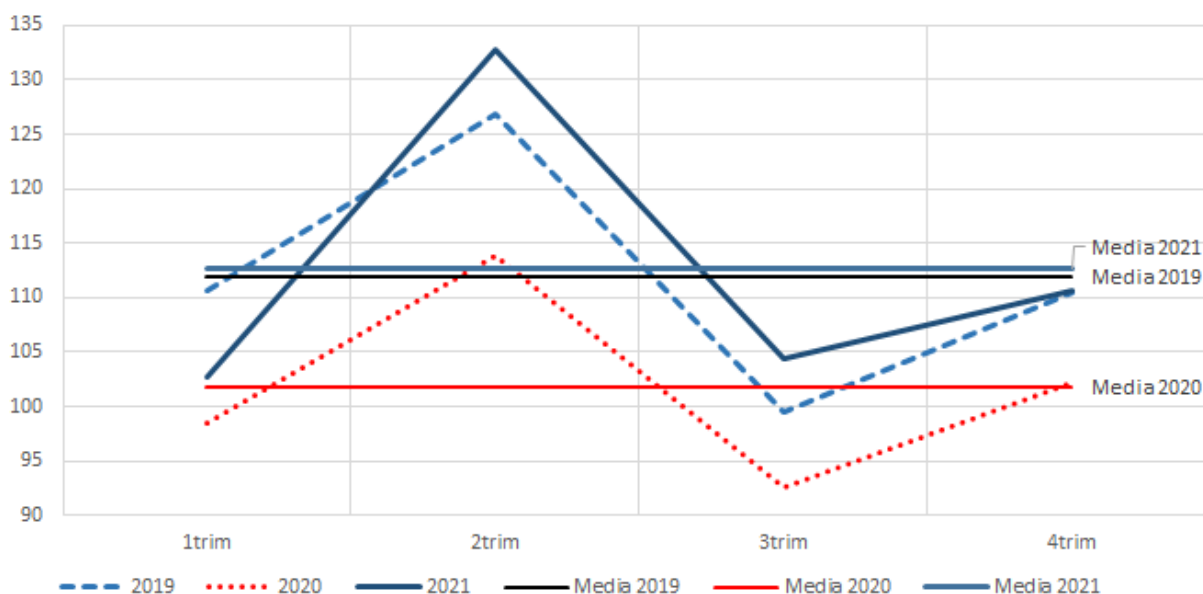
	2021 1	2021 2	2021 3	2021 4	Media 2021/ 2020 (a)	Media 2021/ 2019 (b)
Produzione	4,2	16,7	12,8	8,3	10,7	0,7
Ordini interni	5,2	21,8	6,2	4,2	9,3	3,9
Ordini Esteri	4,3	23,7	12,8	11,1	12,5	4,6
Fatturato totale	8,1	21,2	10,2	12,4	13,8	6,4
Quota del fatturato estero	16,9	18,4	19,9	15,6	17,7	-
Prezzi materie prime	4,9	10,5	16,7	22,5	13,7	15,3
Prezzi prodotti finiti	2,3	3,6	7,3	9,0	5,6	6,7
Giacenze prodotti finiti	-5,4	-5,6	-9,4	-6,9	-6,8	-
Giacenze materiali produzione	-10,8	-10,8	-6,1	-10,0	-9,4	-

Fonte: Unioncamere Lombardia

(a) Crescita media annua 2021 rispetto al 2020 per produzione, ordini, fatturato e prezzi. Per quota fatturato estero, giacenze prodotti finiti e giacenze materiali per la produzione media annua 2021

(b) Crescita media annua 2021 rispetto al 2019 (pre-crisi) per produzione, ordini, fatturato e prezzi

Confrontando l'andamento trimestrale dell'indice grezzo con i relativi risultati dei due anni precedenti, si nota come per il 2020 i livelli sono tutti inferiori al 2019 (vedi grafico seguente linea rossa tratteggiata). Il 2021 parte con un primo trimestre in posizione intermedia e il secondo e terzo trimestre oltre i relativi livelli del 2019, avviando il recupero dei livelli pre-crisi. Il quarto trimestre si presenta come periodo di assestamento in linea con il quarto trimestre 2019, consentendo alla media 2021 di posizionarsi poco sopra la media 2019.

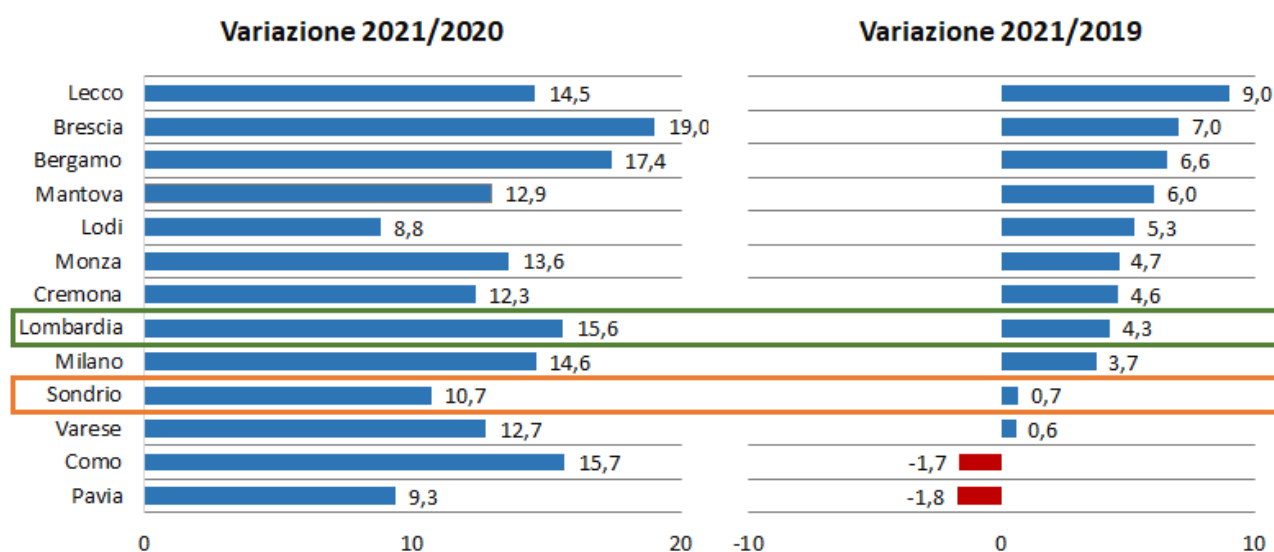
Grafico 3-1 Produzione industriale Sondrio – Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi e medie annue


Fonte: Unioncamere Lombardia

L'assestamento della ripresa nel quarto trimestre 2021 è confermato dal dato strutturale che registra una quota di imprese con forti incrementi in calo al 63% a favore delle imprese che non registrano variazioni di rilievo (30%).

Nel confronto provinciale dei risultati, Sondrio presenta un incremento significativo sul 2019, ma inferiore alla media regionale. Ancora in contrazione rispetto ai livelli pre-crisi rimangono solo Como (-1,7%) e Pavia (-1,8%).

Grafico 3-2 Produzione industriale per provincia – dati annuali




Fonte: Unioncamere Lombardia

L'occupazione nell'industria rimane stabile con un saldo nullo tra ingressi e uscite. Prosegue il rientro nell'utilizzo della CIG con la quota sul monte ora trimestrale ridotta ai minimi (0,7%). È del 16,7% la quota di imprese che hanno utilizzato questo strumento nell'ultimo trimestre.

Le aspettative degli imprenditori rimangono orientate all'ottimismo per tutti gli indicatori, ma mostrano alcuni segnali di flessione. Il saldo positivo si riduce per la produzione passando dal +33,3% dello scorso trimestre al +16,7%. Lo stesso vale per gli ordini steri ora al +7,1% e per il fatturato (dal +45,5% al +27,6%).

Migliorano, invece, le aspettative per l'occupazione, con il saldo positivo che sale al 33,3% e per gli ordini interni (+23,3%).

Tabella 3-2 Aspettative degli imprenditori (saldo giudizi aumento-diminuzione) – Industria provincia di Sondrio

	2020 1	2	3	4	2021 1	2	3	4
Aspettative produzione	-42,9	-25,8	6,5	3,1	29,7	29,7	33,3	16,7
Aspettative occupazione	-8,6	-10,0	-6,5	3,1	21,6	27,0	24,2	33,3
Aspettative ordini interni	-32,3	-25,8	6,5	10,0	28,6	21,6	18,8	23,3
Aspettative ordini esteri	-42,9	-22,2	13,8	-3,6	17,1	6,5	27,6	7,1
Aspettative fatturato	-40,0	-29,0	0,0	-3,1	24,3	16,7	45,5	27,6

Fonte: Unioncamere Lombardia


3.2 L'artigianato

Anche il quadro tendenziale del comparto artigiano è positivo dopo il rallentamento dello scorso trimestre condizionato anche dalla pausa estiva. La produzione cresce del 9% ma ciò non è sufficiente a consolidare la media 2021 oltre il dato pre-crisi, lasciando un gap dello 0,9% ancora da colmare rispetto al 2019. Positivo, invece, su tutti i versanti il fatturato (+12,0% tendenziale e +2,1% rispetto al 2019), ma il contributo dell'incremento dei prezzi è significativo per questa variabile. Gli ordini interni, mercato prevalente delle imprese artigiane, crescono dell'11,8% tendenziale e riescono, per poco, a recuperare i livelli 2019 (+0,2%).

Gli artigiani registrano un rincaro molto più intenso delle materie prime (+52,9% tendenziale) e già gli scorsi trimestri accusavano forti tensioni sui prezzi. Anche per i prezzi dei prodotti finiti la crescita è più intensa rispetto all'industria (+26,3%), segnale di una revisione dei listini a valle. Le imprese di piccole dimensioni hanno meno margini che gli consentano di assorbire i rincari a monte e si vedono costrette a intervenire sui prezzi dei prodotti finiti. Considerando il dato annuale complessivo rispetto al 2019 gli artigiani hanno registrato incrementi dei prezzi del 36,4% per le materie prime e del 16,3% per i prodotti finiti.

Permangono segnali di scarsità di scorte di materie prime (-15,7% il saldo giudizi scarsità-esuberanza), ma la situazione sembra migliorare con il saldo in diminuzione rispetto ai trimestri precedenti. Anche le scorte di prodotti finiti sono giudicate scarse.

Tabella 3-3 Variazioni tendenziali – Artigianato provincia di Sondrio

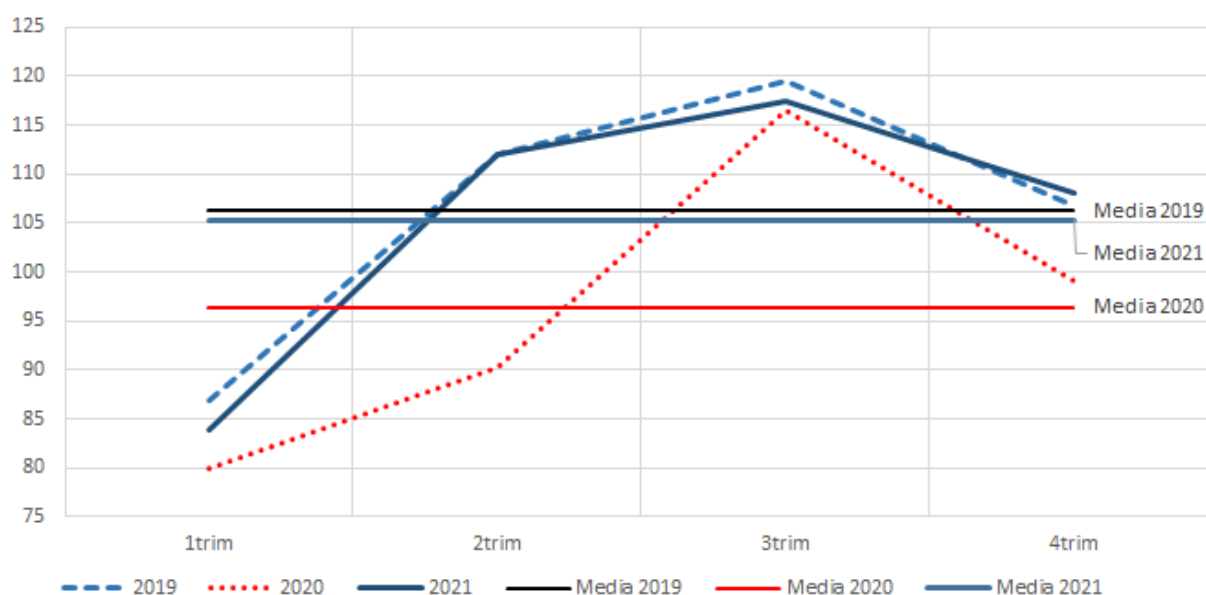
	2021 1	2	3	4	Media 2021/ 2020 (a)	Media 2021/ 2019 (b)
Produzione	5,1	24,0	0,8	9,0	9,2	-0,9
Ordini interni	2,3	24,2	2,6	11,8	10,3	0,2
Ordini Esteri	-0,1	13,4	1,4	-0,2	4,0	0,6
Fatturato totale	3,0	33,1	5,4	12,0	12,7	2,1
Quota del fatturato estero	2,5	4,0	3,0	3,1	3,2	-
Prezzi materie prime	10,4	20,7	36,2	52,9	30,3	36,4
Prezzi prodotti finiti	3,1	8,7	17,2	26,3	13,8	16,3
Giacenze prodotti finiti	-19,6	-15,2	-4,8	-13,7	-13,3	-
Giacenze materiali produzione	-21,6	-21,7	-19,0	-15,7	-19,5	-

Fonte: Unioncamere Lombardia

(a) Crescita media annua 2021 rispetto al 2020 per produzione, ordini, fatturato e prezzi. Per quota fatturato estero, giacenze prodotti finiti e giacenze materiali per la produzione media annua 2021

(b) Crescita media annua 2021 rispetto al 2019 (pre-crisi) per produzione, ordini, fatturato e prezzi

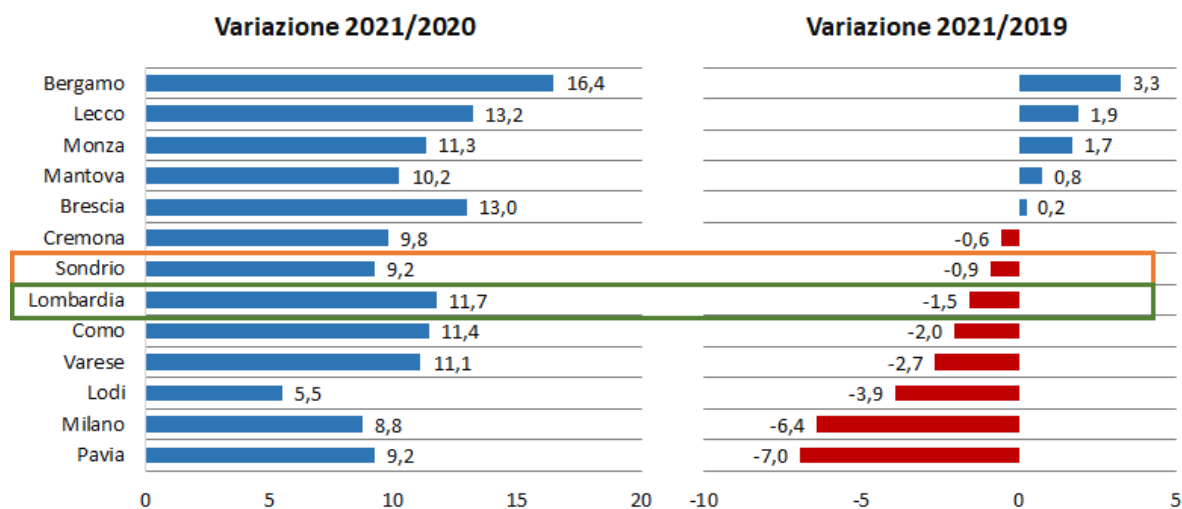
L'indice della produzione del comparto artigiano di Sondrio nel 2021 si presenta in linea con i risultati del 2019 (linea tratteggiata azzurra nel grafico) a dimostrazione del riposizionamento su normali livelli di produzione. Sono i risultati del primo e del terzo trimestre a influire negativamente sul risultato annuale complessivo, che vede la media annua posizionarsi poco sotto il livello medio 2019.

Grafico 3-3 Indice produzione artigianato di Sondrio – Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi e medie annue


Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel confronto con le altre provincie lombarde l'artigianato di Sondrio si posiziona appena sopra la media regionale, ma comunque in area negativa, considerando la variazione 2021/2019 (-0,9%). Sono ben sette le provincie lombarde che accusano ritardi nel recupero dei livelli produttivi al contrario di Bergamo, Lecco, Monza, Mantova e Brescia già in area positiva.

Grafico 3-4 Produzione artigiana per provincia – dati annuali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Sul fronte occupazionale le imprese artigiane della provincia registrano un rallentamento (-0,9% il saldo ingressi-uscite) a causa di un'accelerazione delle uscite (+5,2%) più intensa rispetto agli ingressi (+4,3% il tasso d'ingresso).

Gli artigiani temono maggiormente le ombre incombenti sulla ripresa, con aspettative che virano in negativo per tutte le variabili tranne gli ordini dall'estero che però rimane un mercato residuale per l'artigianato.

Tabella 3-4 Aspettative degli imprenditori (saldo giudizi aumento-diminuzione)- Artigianato provincia di Sondrio

	2020 1	2	3	4	2021 1	2	3	4
Aspettative produzione	-48,1	15,0	-7,4	-40,7	0,0	28,3	14,3	-4,0
Aspettative occupazione	-28,3	-8,3	0,0	-18,5	-2,0	11,1	2,4	-7,8
Ordini interni	-41,2	11,7	-1,9	-35,8	-4,2	26,7	26,2	-6,0
Ordini esteri	-32,1	-8,1	-6,3	-23,3	6,3	9,4	6,5	5,0
Aspettative fatturato	-57,7	3,3	-20,8	-46,3	-4,0	26,1	21,4	-11,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

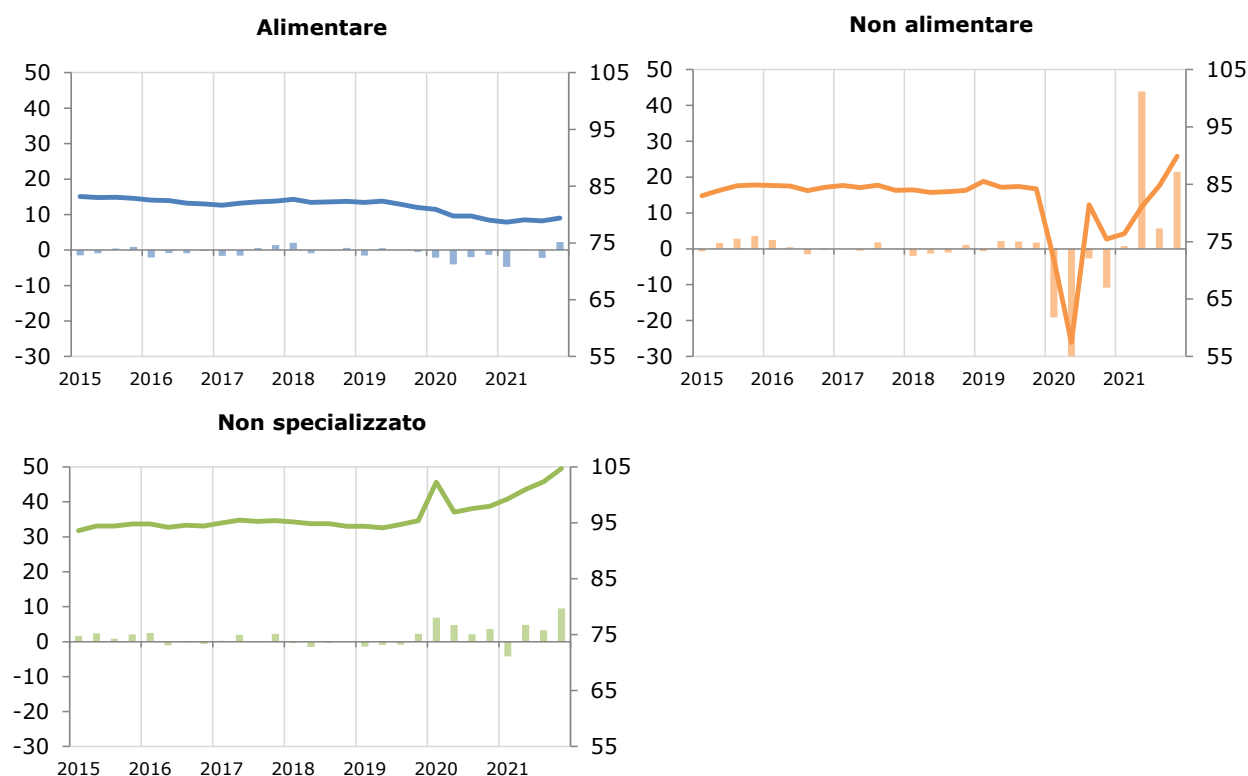
4 IL SETTORE TERZIARIO

4.1 Il commercio al dettaglio

Il comparto del commercio al dettaglio mostra sostanziali differenze settoriali nel quarto trimestre, come si può vedere dall'andamento disaggregato disponibile per il livello regionale. L'alimentare mostra un trend quasi stazionario nel 2021. Il commercio non alimentare specializzato, mantiene il percorso di crescita intrapreso a inizio anno. Il commercio non specializzato, infine, è l'unico a non aver risentito della crisi nel 2020 e mantiene un'intonazione ampiamente positiva. Questo settore comprende la grande distribuzione a prevalenza alimentare per la quale l'inizio della pandemia sembra aver avviato una tendenza positiva, grazie alle mutate abitudini di acquisto delle famiglie e allo spostamento di una quota di consumi alimentari entro le mura domestiche.

Grafico 4-1 Andamento del fatturato per comparto – Lombardia

Variazione tendenziale (asse di sinistra) Numero indice (asse di destra) – Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

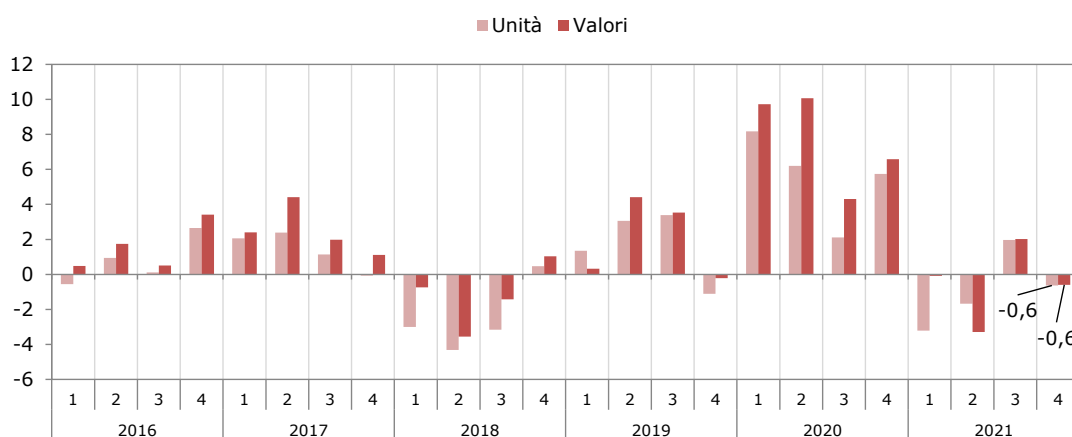
Le informazioni fornite da Information Resources sulle vendite dei beni di Largo Consumo Confezionato nei supermercati e ipermercati lombardi registrano un risultato negativo sia nel quarto trimestre (-0,6% sia in valore che in quantità) che nella media del 2021 (-0,6% in valore e -1% in quantità), anche se le vendite rimangono su livelli superiori a

quelli del 2019. Tale risultato si spiega con la *performance* negativa degli ipermercati (-1,1% in valore e -2,7% in quantità) e con l'assenza dai dati regionali del canale *discount*, che secondo le informazioni disponibili a livello nazionale è stato il protagonista della crescita delle vendite nella grande distribuzione italiana registrata nel 2021.

Grafico 4-2

Variazioni tendenziali dei valori e delle unità di vendita

Lombardia, ipermercati e supermercati - anni 2016-2021
Dati trimestrali relativi ai prodotti del Largo Consumo Confezionato



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati IRI

Il fatturato complessivo del comparto in provincia di Sondrio conferma la ripresa delle attività, registrando un incremento del 14,0% tendenziale e mantenendosi significativamente oltre il livello pre-crisi (+2,4%). Anche sul versante ordini e scorte il quadro è positivo. Il saldo tra giudizio di aumento e diminuzione degli ordini ai fornitori sale al +18,3% e le giacenze di magazzino vengono in parte ricostituite dopo il saldo nullo dello scorso trimestre (+8,2%). Infine i prezzi registrano un significativo aumento tendenziale (+3,3%) che porta a una variazione media annua del +2,9% rispetto al 2019.

Tabella 4-1 Variazioni tendenziali e medie annue – Commercio provincia di Sondrio

	2021 1	2	3	4	Media 2021/ 2020 (a)	Media 2021/ 2019 (b)
Fatturato	-4,1	16,3	2,6	14,0	7,1	2,4
Ordini (saldo) ¹	-45,6	-3,2	2,8	18,3	-	-
Giacenze di magazzino (saldo) ¹	17,6	14,3	0,0	8,2	-	-
Prezzi di vendita ²	0,4	1,9	1,6	3,3	2,5	2,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

(a) Crescita media annua 2021 rispetto al 2020 per fatturato. Per ordini e giacenze di magazzino media annua 2021

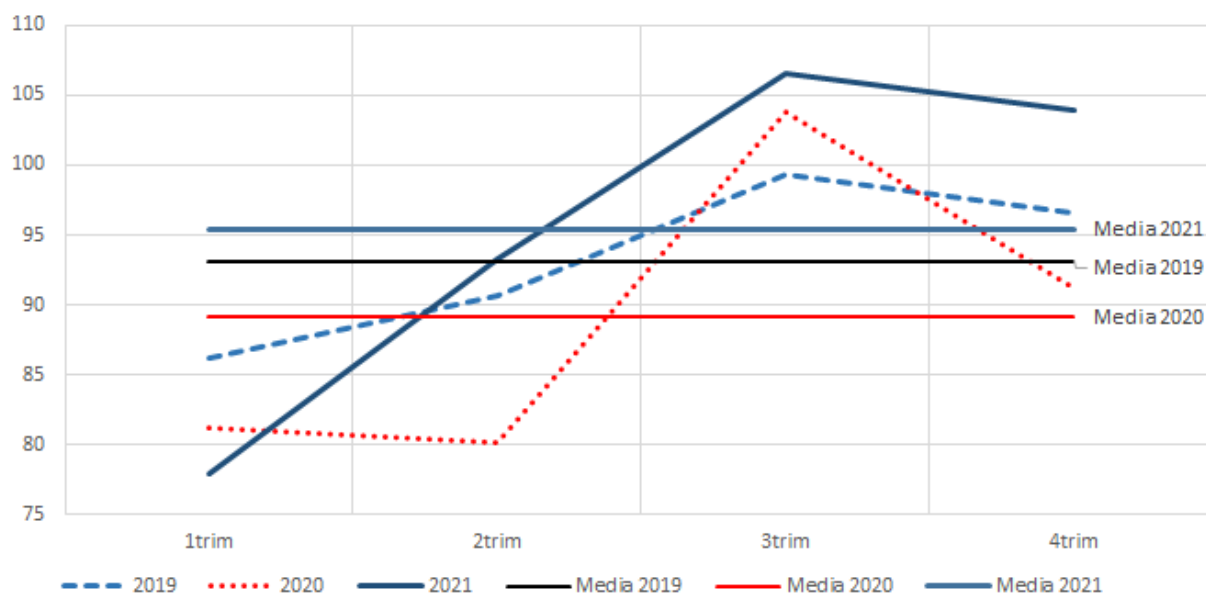
(b) Crescita media annua 2021 rispetto al 2019 (pre-crisi) per fatturato

(1) Saldo giudizi aumento – diminuzione

(2) Variazione sul trimestre precedente

La crescita dei livelli di fatturato è evidente considerando l'andamento dell'indice degli ultimi trimestri rispetto a quanto registrato nel 2020 e nel 2019. Dal grafico seguente si può notare come il risultato del quarto trimestre registri una flessione caratteristica ma, nel 2021, la flessione è perfettamente in linea con quanto registrato nel 2019, a differenza della forte contrazione dello scorso anno. Questo consente alla media 2021 di mantenersi significativamente al di sopra della media 2019.

Grafico 4-3 Indice fatturato Sondrio - Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi e medie annue



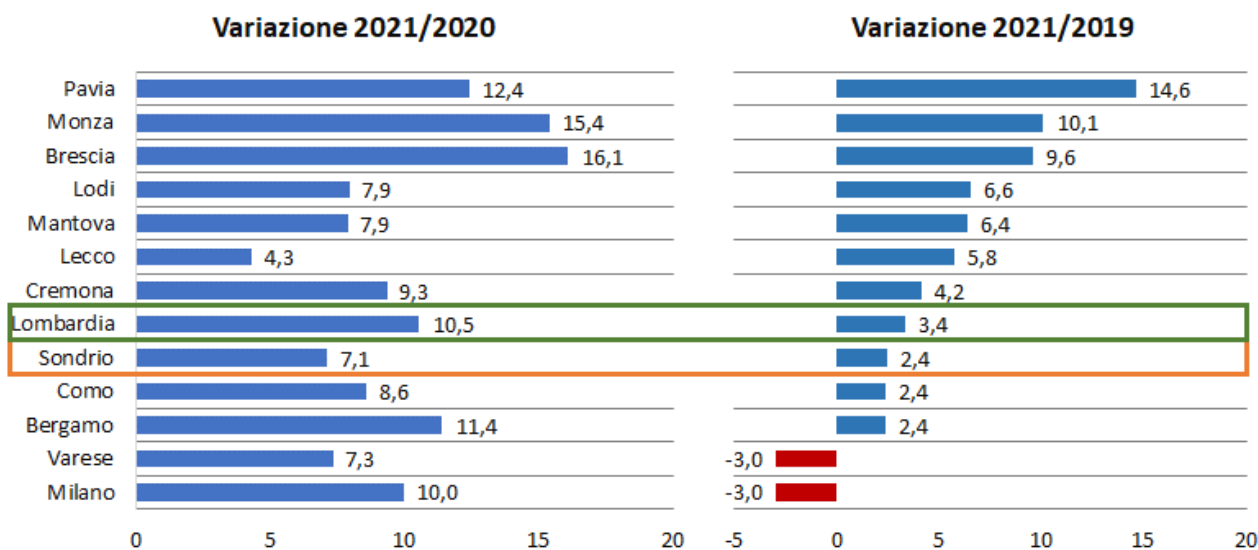
Fonte: Unioncamere Lombardia

La distribuzione delle risposte sull'andamento del fatturato all'interno del campione, delinea un quadro positivo in miglioramento. Cresce significativamente, infatti, la quota di aziende in crescita (58%), che divengono prevalenti, a scapito delle aziende stazionarie (16%) o in contrazione (26%).

Il quadro provinciale del consuntivo 2021, mostra come il risultato di Sondrio si inserisca nel gruppo di province con performance positive ma inferiori alla media regionale: Sondrio, Como e Bergamo. Devono ancora colmare il gap con il periodo pre crisi le province di Varese e Milano mentre le restanti registrano incrementi sensibili rispetto al 2019.

Sul fronte occupazionale il saldo conferma un'intonazione positiva (+5,3%) con un importante incremento del tasso d'ingresso +9,8% e una contestuale frenata del tasso d'uscita, dall'8,4% del terzo trimestre all'attuale 4,5%.

Grafico 4-4 Fatturato per provincia – dati annuali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le aspettative per il prossimo trimestre non mostrano fiducia da parte degli imprenditori della provincia. Tutti gli indicatori mostrano saldi negativi, a due cifre per fatturato e ordini (-11%) e del -6,8% per l'occupazione.

Tabella 4-2 Aspettative degli imprenditori (saldo giudizi aumento-diminuzione) – Commercio provincia di Sondrio

	2020 1	2	3	4	2021 1	2	3	4
Fatturato	-32,8	16,1	11,1	-27,1	11,8	27,0	21,1	-11,0
Ordini ai fornitori	-34,4	11,5	4,8	-31,4	-2,9	17,5	22,5	-11,0
Occupazione	-29,7	13,1	-3,2	-2,9	7,4	14,3	8,5	-6,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

4.2 I servizi

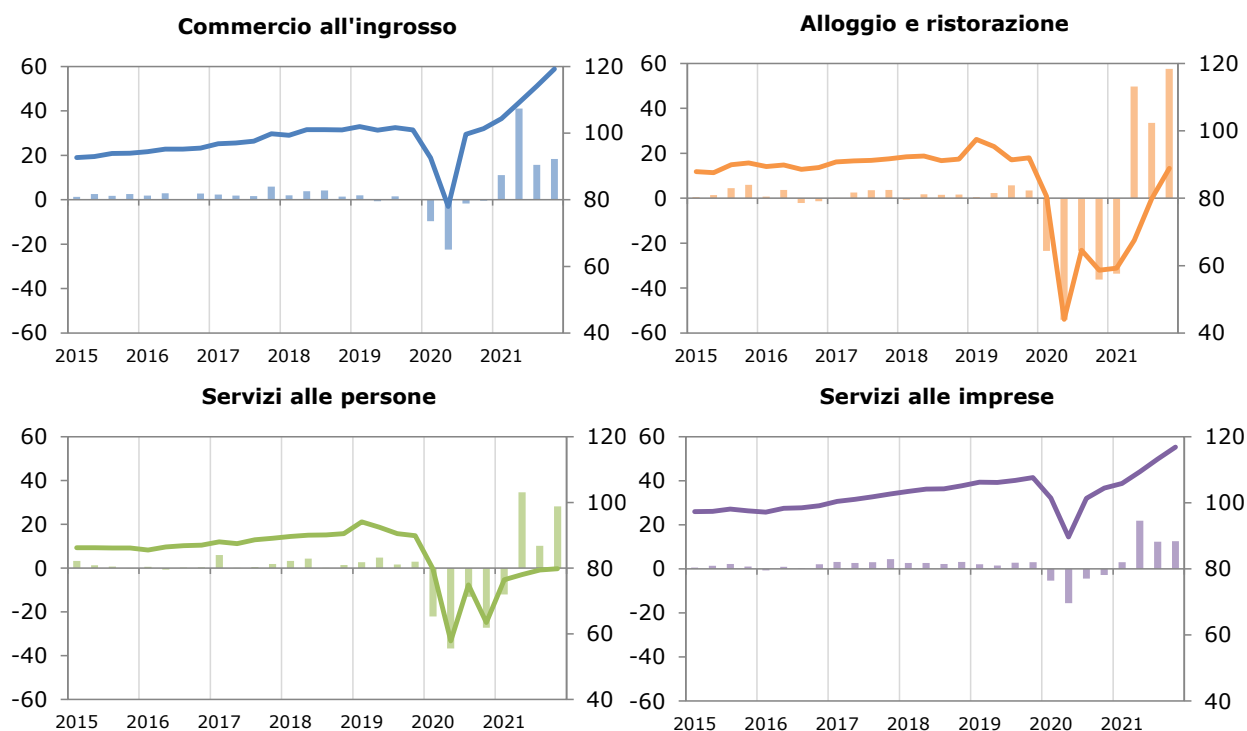
Il quadro complessivo dell'andamento congiunturale in provincia di Sondrio si completa con i risultati del comparto servizi che evidenziano una fase di forte ripresa ma ancora insufficiente a compensare le perdite cospicue registrate nei periodi precedenti.

L'analisi per settore, possibile solo a livello regionale, mostra come il rimbalzo dopo lo shock degli scorsi trimestri sia stato confermato da un ulteriore incremento generalizzato. Le riaperture delle strutture di accoglienza e le minori restrizioni imposte rispetto alle misure adottate a fine 2020, hanno favorito i flussi turistici invernali con un

evidente accelerazione del fatturato di alloggio e ristorazione. In crescita sostenuta anche i comparti del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese, grazie alla dinamica favorevole registrata dal settore manifatturiero. Positivo ma con tassi di crescita più contenuti il comparto dei servizi alla persona.

Grafico 4-5 Andamento del fatturato per comparto – Lombardia

Variazione tendenziale (asse di sinistra) Numero indice (asse di destra) – Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il peso del turismo in provincia di Sondrio è determinante per i risultati di questo trimestre. L'incremento rispetto al quarto trimestre 2020 rappresenta un notevole rimbalzo positivo (+32,5%) ma non è sufficiente per chiudere il gap che separa il livello medio del fatturato 2021 dal 2019 (-3,6%).

Anche nei servizi si osservano i primi incrementi di prezzo significativi, che crescono dell'1,8% nell'ultimo trimestre.

Tabella 4-3 Variazioni tendenziali – Servizi provincia di Sondrio

	2021 1	2	3	4	Media 2021/2020 (a)	Media 2021/2019 (b)
Fatturato	-15,9	46,2	7,4	32,5	14,2	-3,6
Prezzi ¹	-0,5	1,6	0,9	1,8	1,1	2,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

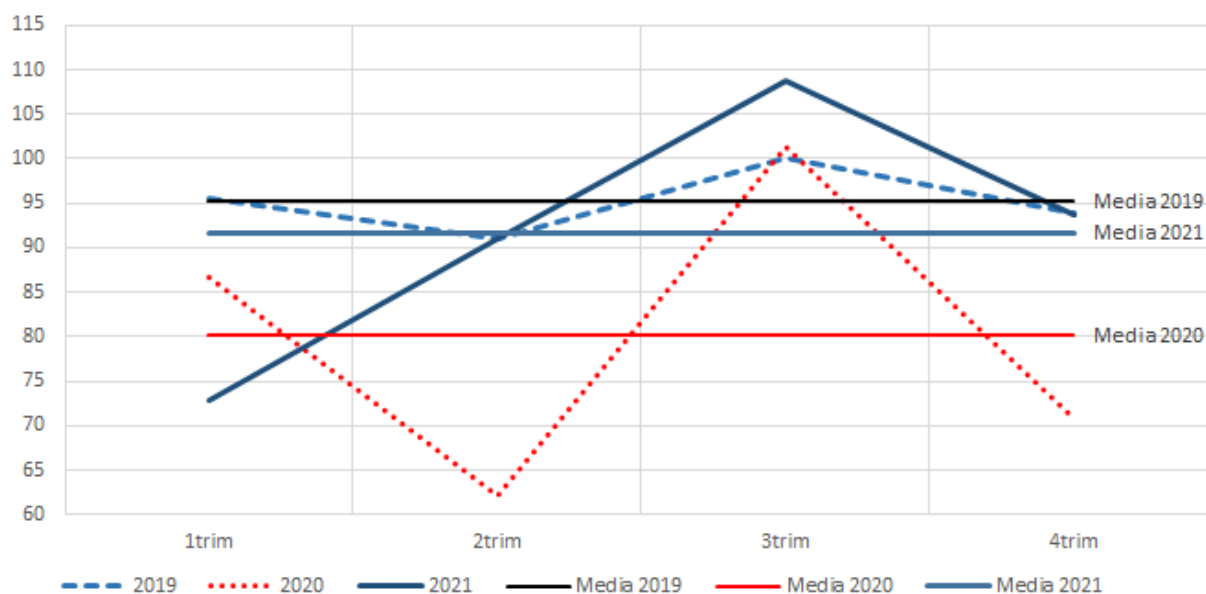
(a) Crescita media annua 2021 rispetto al 2020

(b) Crescita media annua 2021 rispetto al 2019

(1) Variazione sul trimestre precedente

L'analisi della serie storica dell'indice del fatturato che confronta i risultati dei singoli trimestri dell'ultimo triennio, evidenzia la fase positiva attraversata dal comparto dei servizi di Sondrio. Il 2021 parte con un risultato ancora negativo, inferiore ai livelli pre-crisi, che vengono raggiunti nel secondo trimestre e superati significativamente nel terzo. Nell'ultimo quarto dell'anno il fatturato si riporta in linea con il 2019 non riuscendo a mantenere la media annua oltre il livello pre-crisi.

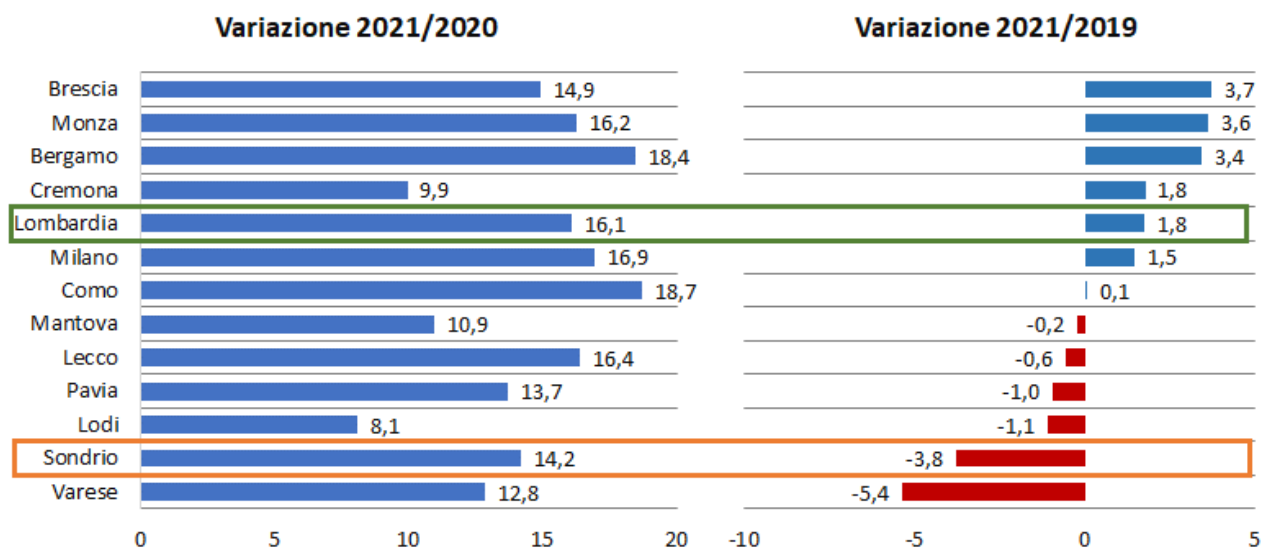
Grafico 4-6 Indice fatturato Sondrio - Confronto con i livelli pre-crisi (2019) - Dati trimestrali grezzi e medie annue



Fonte: Unioncamere Lombardia

L'analisi della distribuzione delle imprese tra crescita, stabilità o contrazione è in linea con i risultati sopra esposti. La quota di imprese in contrazione rimane poco sotto il 20% con la quota di imprese in crescita al 64% e le stabili al 17%.

Il confronto dei dati annuali con gli altri territori lombardi vede la provincia di Sondrio posizionarsi agli ultimi posti con gap negativo significativo ancora da colmare rispetto alla media 2019, come la provincia di Varese. Brescia, Monza e Bergamo sono riuscite a completare il recupero e ad incrementare il fatturato di oltre il 3%. Cremona e Milano sono in linea con il risultato regionale e Como ha raggiunto il livello 2019. Per Mantova e Lecco il margine da recuperare sul 2019 è contenuto ed è intorno all'1% per Pavia e Lodi.

Grafico 4-7 Fatturato per provincia


Fonte: Unioncamere Lombardia

L'impatto sull'occupazione in questo caso è di difficile interpretazione con un saldo positivo poco consistente (+1,9%) derivante da tassi di ingresso (17,1%) e di uscita (15,2%) elevati, probabilmente dovuti a movimenti di occupazione flessibile.

Permane incertezza sulle possibilità di sviluppo nel prossimo trimestre, anche se le aspettative sono meno negative di quanto fosse prospettato per fine 2021 a causa della paura di nuovi lockdown nel periodo invernale. Per il fatturato il saldo si ferma a -7,1% e per l'occupazione a -2,4%.

Tabella 4-4 Le aspettative degli imprenditori (saldo giudizi aumento-diminuzione) – Servizi provincia di Sondrio

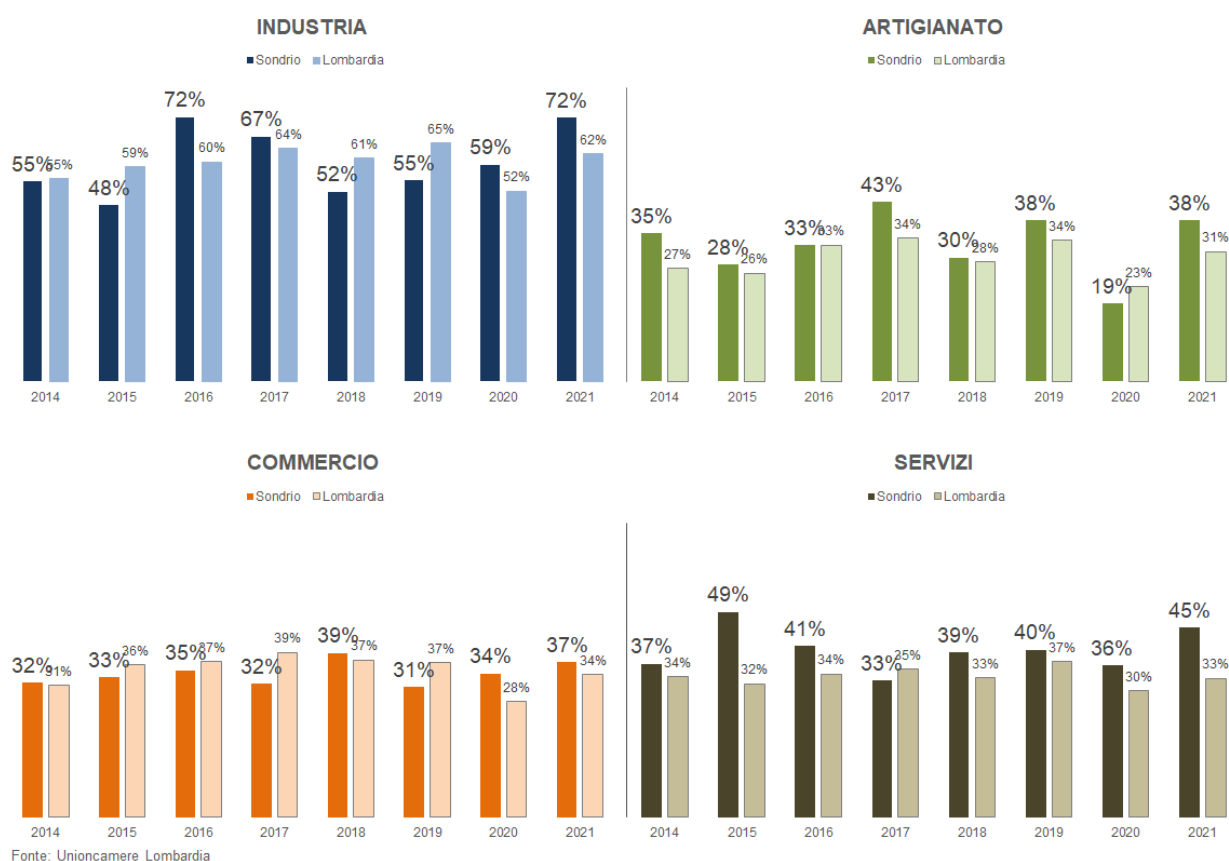
	2020 1	2	3	4	2021 1	2	3	4
Fatturato	-74,6	-10,4	-21,1	-36,2	-13,2	22,7	-17,1	-7,1
Occupazione	-20,3	6,2	-10,5	-19,1	-1,9	20,5	-23,1	-2,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

5 INFOCUS – GLI INVESTIMENTI NEL 2021

Nel 2021 le imprese della provincia di Sondrio tornano ad investire. Per tutti i comparti di analisi si registrano quote di imprese che hanno realizzato investimenti nel 2021 paragonabili agli anni precedenti il 2020: il 72% dell'industria, il 45% dei servizi, il 38% nell'artigianato e il 37% nel commercio.

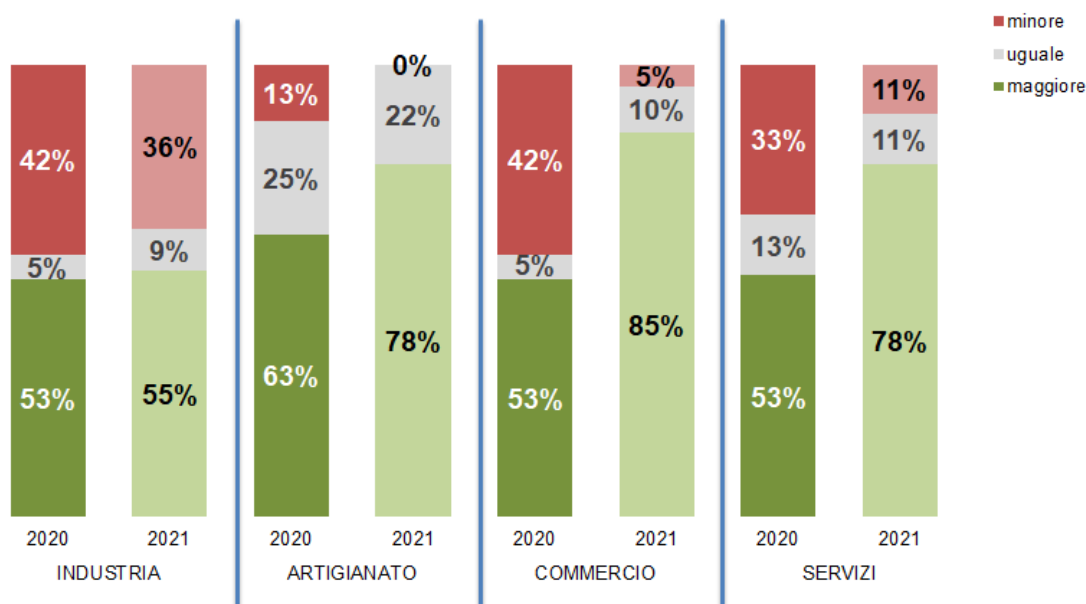
Grafico 5-1 Imprese che hanno realizzato investimenti nell'anno - % di casi – Sondrio e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le imprese che hanno investito nel 2021 hanno aumentato gli investimenti rispetto a quanto realizzato nel 2020, in particolare nei comparti del commercio (85%), dei Servizi e dell'Artigianato (78%). Nell'industria la quota di chi ha aumentato gli investimenti rimane al 55%.

Grafico 5-2 Investimenti effettuati nel 2020 e nel 2021 rispetto all'anno precedente – Quota % di imprese - Sondrio

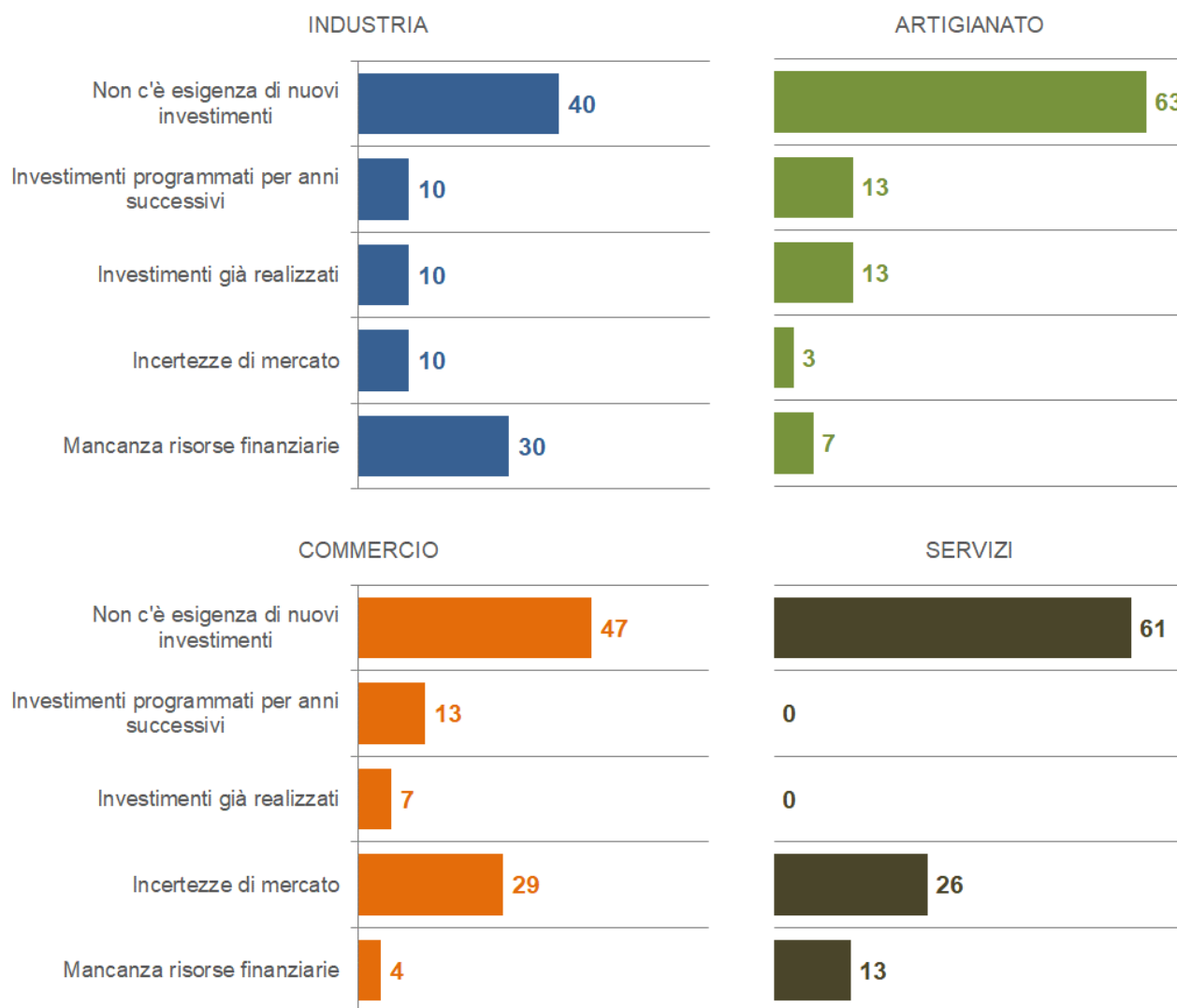


Fonte: Unioncamere Lombardia

Nessuno ha dichiarato di non aver fatto investimenti nel 2021 a causa dell'incertezza circa la disponibilità di strumenti agevolativi. Prevale invece la motivazione "non c'è esigenza di nuovi investimenti": dal 63-61% per Artigianato e Servizi, al 47-40% per Industria e commercio. Questa motivazione potrebbe rappresentare un contesto produttivo in linea con le esigenze di mercato, ma potrebbe anche celare un problema di consapevolezza della propria obsolescenza e una distorta visione delle necessità del mercato.

Al secondo posto troviamo la mancanza di risorse finanziarie, nell'industria, seguite da investimenti già realizzati o già programmati per anni successivi e le incertezze di mercato. Queste ultime sono importanti per i comparti del terziario (29% per il commercio e 27% per i servizi). Hanno in parte già realizzato o programmato investimenti le imprese del commercio, mentre nei servizi un ulteriore problema è la mancanza di risorse finanziarie.

L'artigianato, oltre a non sentire l'esigenza di nuovi investimenti, non li ha realizzati nel 2021 perchè già fatti o programmati per anni successivi. Pesano poco le incertezze di mercato come anche la mancanza di risorse finanziarie.

Grafico 5-3 Motivi per cui non sono stati fatti investimenti nel 2021 – Sondrio

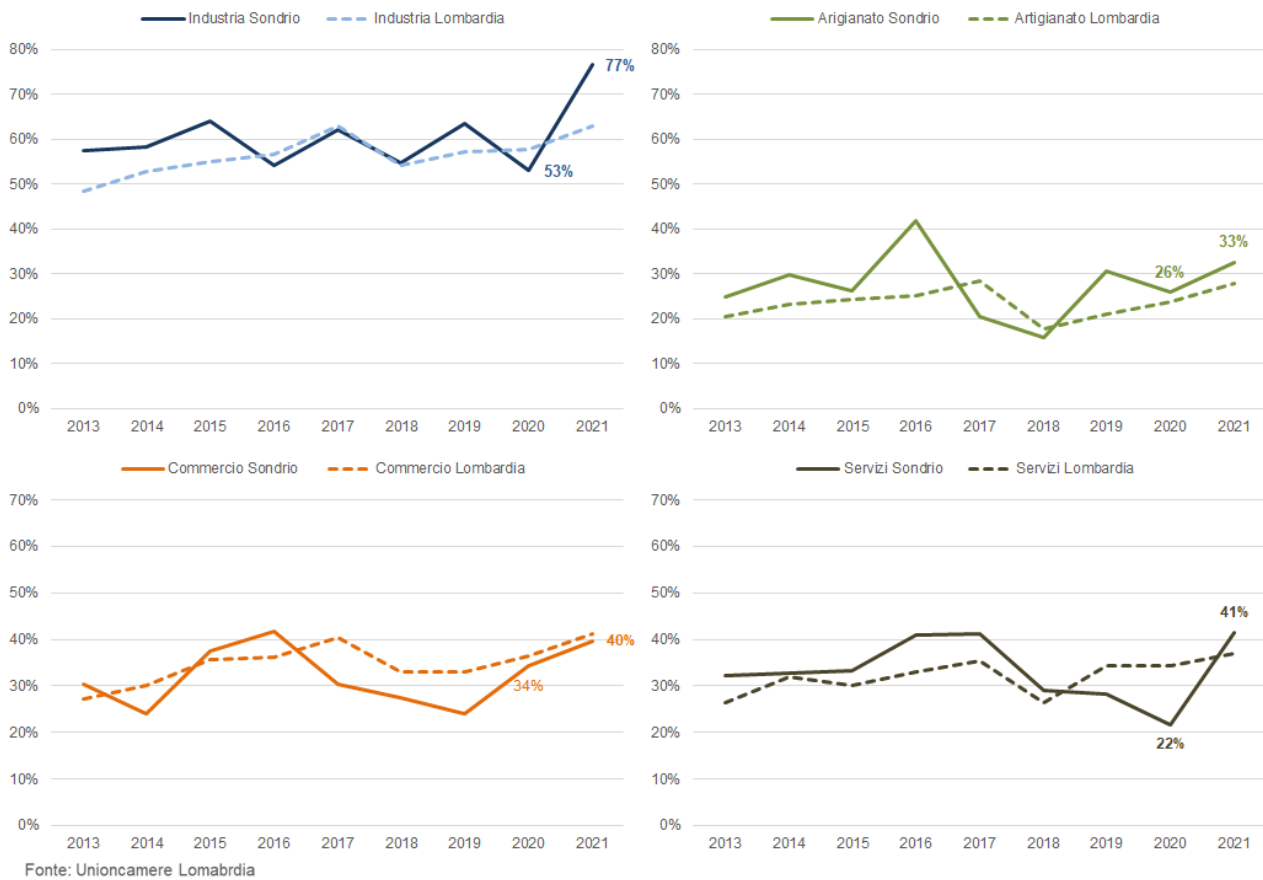
Fonte: Unioncamere Lombardia

Fonte: Unioncamere Lombardia

La quota di imprese che prevede di investire nel prossimo anno cresce in tutti i comparti, in modo più vigoroso per industria e servizi e meno intenso per commercio e artigianato. Ben il 77% delle imprese industriali intervistate prevede di realizzare investimenti nel 2022, quota mai raggiunta prima dal 2013, anno di avvio del focus di approfondimento sugli investimenti. Anche il 33% delle imprese artigiane prevede di fare investimenti nel 2022, con un netto miglioramento rispetto allo scorso anno.

Per i settori del terziario la quota di imprese che pensa di investire nel 2022 si aggira intorno al 40%, in linea con le quote massime storiche raggiunte.

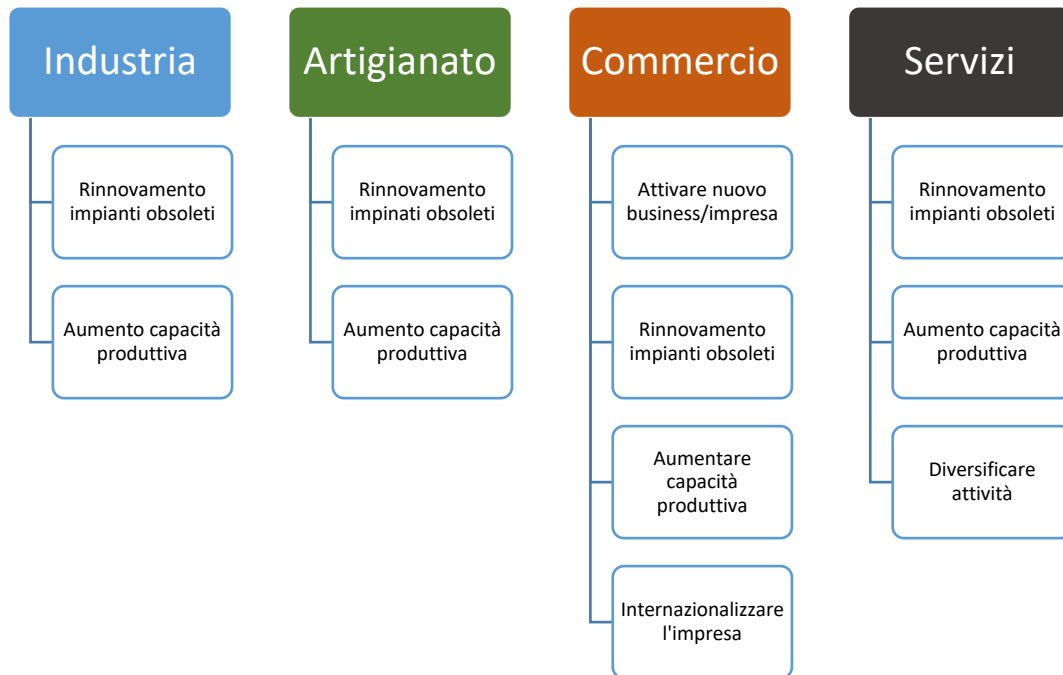
Grafico 5-4 Imprese che prevedono di fare investimenti nel prossimo anno – Sondrio e Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il principale obiettivo strategico degli investimenti delle imprese della provincia di Sondrio è stato il rinnovamento di impianti obsoleti. Le imprese dell'industria, dell'artigianato e dei servizi hanno indicato questo come principale obiettivo. Per il commercio, invece, è stata la necessità di attivare nuovi business o nuove imprese il driver principale. Anche l'aumento della capacità produttiva accomuna tutti i comparti, mentre le imprese del commercio hanno avuto la necessità di internazionalizzare l'impresa e quelle dei servizi di diversificare l'attività.

Grafico 5-5 Principali obiettivi strategici alla base dei nuovi investimenti nel 2021 – Sondrio



Fonte: Unioncamere Lombardia

Interrogati circa le loro aspettative di ricadute positive sulla loro attività del nuovo piano sostegni previsto da Governo, una quota del 40-45% degli imprenditori di Sondrio non riesce a dare una valutazione.

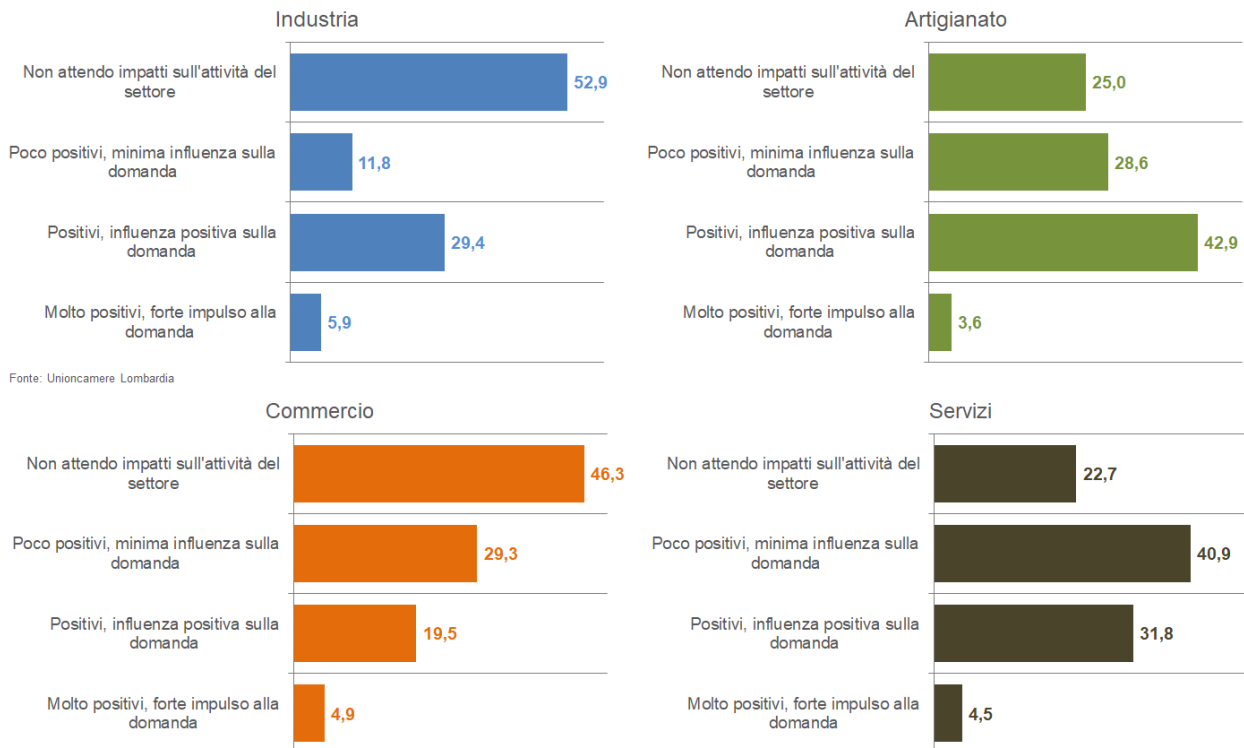
Tra i restanti i giudizi variano molto a seconda del comparto. L'unico risultato comune a tutti i comparti è che pochi imprenditori si aspettano un forte impulso alla domanda con impatto molto positivo sul proprio settore: le quote minime variano dal 3,6% dell'artigianato al 5,9% per l'industria. Ben il 52,9% delle imprese dell'industria non si attende impatti sull'attività del proprio settore e l'11,8% si attende una minima influenza positiva e il 29,4% un'influenza positiva maggiore.

Di diverso avviso gli artigiani che si attendono nel 42,9% dei casi un'influenza positiva significativa e per il 28,6% positiva, ma minima. A differenza degli industriali, solo un quarto degli artigiani non si attende impatti sul proprio settore.

Nel terziario sono gli imprenditori del commercio ad essere più pessimisti (46,3% non si attende impatti), rispetto a quelli dei servizi (22,7% non si attende impatti).

Una minima influenza positiva è attesa dal 29,3% degli intervistati per il commercio e dal 40,9% per i servizi. Anche chi si attende una ricaduta positiva significativa presenta quote disomogenee: 19,5% per il commercio è un più ampio 31,8% per i servizi.

Grafico 5-6 Riflessi previsti sul proprio settore del piano di sostegni del Governo




Fonte: Unioncamere Lombardia

Fonte: Unioncamere Lombardia

6 LA STRUTTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Le imprese attive in provincia di Sondrio al 31 dicembre 2021 aumentano leggermente raggiungendo le 13.685 unità. Questo incremento non modifica la quota sul totale delle imprese attive lombarde (1,7%) e nemmeno la composizione settoriale, che vede ancora un quarto delle imprese nei servizi (25%), il 20,5% nel commercio (sia all'ingrosso che al dettaglio), il 16,5% nell'agricoltura, il 15,6% nelle costruzioni, il 12,9% nel settore dell'alloggio e ristorazione e l'8,6% nel manifatturiero. Rispetto alla media regionale la provincia di Sondrio conserva una specializzazione caratteristica con una quota superiore di aziende operanti nel settore agricoltura (16,5% contro 5,4% media regionale) come anche nel settore alloggio e ristorazione (12,9% contro 6,8% media regionale), mentre per gli altri settori le quote sono inferiori alla media regionale, in particolare per gli altri servizi (25% di Sondrio contro il 37,4% regionale).

Tabella 6-1 Totale Imprese attive per settore 4° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia

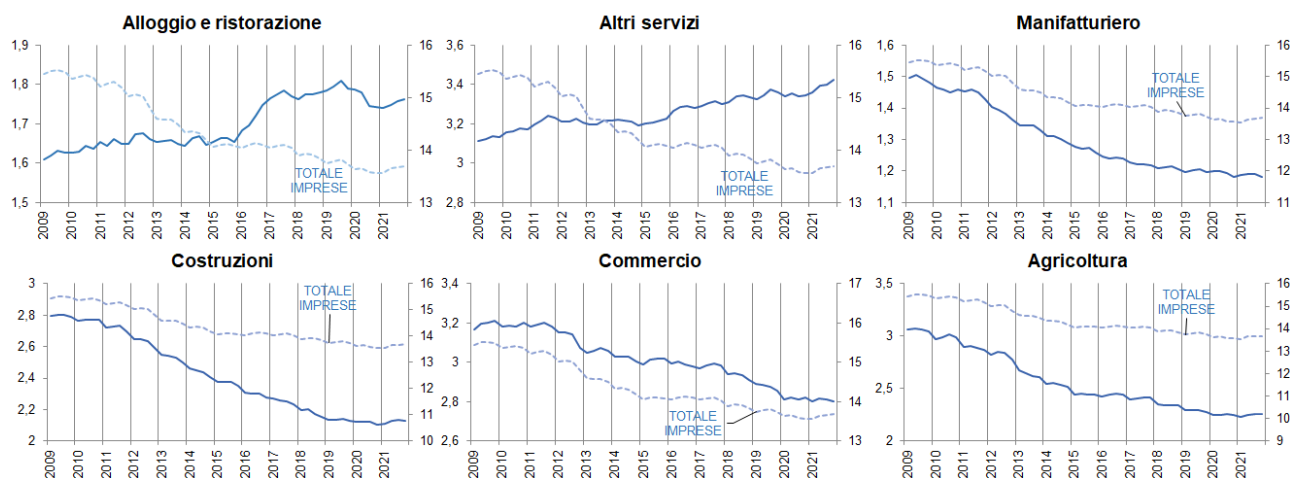


	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
Totale	814.756	13.685	1,7%	100,0%	100,0%
altri Servizi	304.919	3.424	1,1%	25,0%	37,4%
Commercio	185.851	2.804	1,5%	20,5%	22,8%
Agricoltura	43.658	2.261	5,2%	16,5%	5,4%
Costruzioni	131.237	2.132	1,6%	15,6%	16,1%
Alloggio e ristorazione	55.142	1.762	3,2%	12,9%	6,8%
Manifatturiero	89.288	1.181	1,3%	8,6%	11,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese attive per settore in provincia di Sondrio mostra come l'alloggio e ristorazione, dopo la caduta registrata nel 2020 del numero di imprese attive, stia ora recuperando significativamente. Anche per le costruzioni e l'agricoltura si nota un'inversione di tendenza positiva, ma questa si innesta su un trend di lungo periodo di calo sul quale l'effetto della pandemia è stato minimo. Per il manifatturiero e il commercio, invece, si nota un assestamento del numero di imprese attive. Gli altri servizi, invece, mantengono il trend crescente.

Grafico 6-1 Imprese attive serie trimestrali settoriali – Sondrio (valori in migliaia) – ultimo dato 4° trimestre 2021



Totale imprese valori asse di destra

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Il tessuto imprenditoriale della provincia di Sondrio risulta caratterizzato da piccole e medie imprese, con l'87,7% delle imprese attive in provincia di dimensione inferiore ai 6 addetti e l'11,7% appartenenti alla classe 6-49 addetti. Meno significativa la presenza delle imprese di maggiori dimensioni con 68 imprese di dimensione compresa tra 50 e 249 addetti (0,5%) e 7 imprese con più di 250 addetti (0,1%).

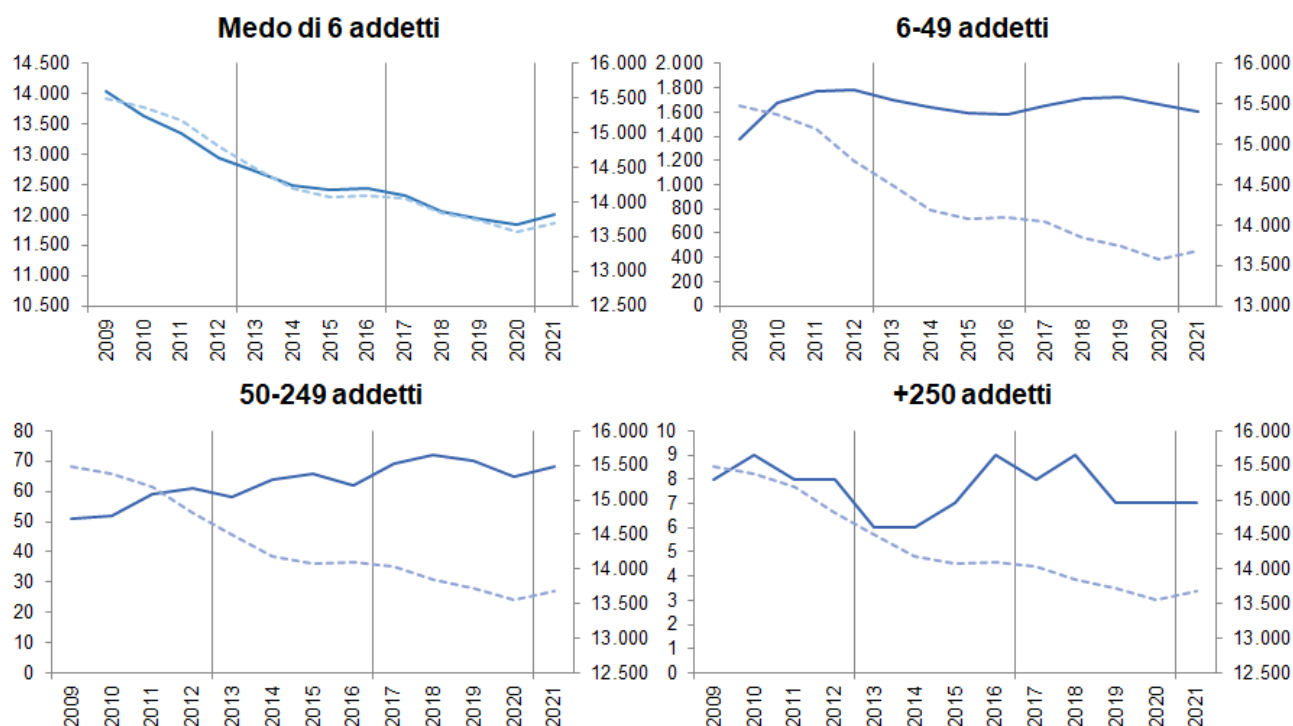
Tabella 6-2 Imprese attive per classe dimensionale 4° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio	Quota % Lombardia
TOTALE	814.756	13.685	100,0%	100,0%
< 6 addetti	717.837	12.006	87,7%	88,1%
da 6 a 49 addetti	87.939	1.604	11,7%	10,8%
da 50 a 249 addetti	7.510	68	0,5%	0,9%
250 addetti e più	1.470	7	0,1%	0,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

L'andamento storico per classe dimensionale mostra una svolta per le imprese di minori dimensioni che nel 2021 tornano a crescere dopo il continuo calo degli anni precedenti, seguendo quasi perfettamente l'andamento del totale delle imprese. Resta pressoché stabile il numero di imprese della classe 6-49 addetti, in leggera flessione nel 2021, come anche le imprese di più grandi dimensioni ferme a 7 unità dal 2019.

Prosegue, invece, il trend crescente per le imprese della classe 50-249 addetti passate dalle 50 unità del 2009 alle attuali 68.

Grafico 6-2 - Imprese attive serie annuali per classe dimensionale - Sondrio


Valori asse destro: totale imprese di Sondrio

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Resta pressoché costante la composizione delle imprese attive per forma giuridica: le ditte individuali sono quasi il 60%, seguite dalle società di persone e dalle società di capitale a pari merito. (circa il 19% entrambe). Le forme giuridiche ditta individuale e società di persone risultano maggiormente utilizzate in provincia rispetto alla media regionale, diversamente dalle società di capitale. Le altre forme giuridiche rivestono un ruolo di secondo piano con il 2,4% delle imprese attive, in linea con la media regionale.


Tabella 6-3 Totale - Imprese attive per forma giuridica 4° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia

	Lombardia	Sondrio	Quota % su Lombardia	Quota % per Forma giuridica Sondrio	Quota % per Forma giuridica Lombardia
TOTALE	814.756	13.685	1,7%	100,0%	100,0%
Ditte individuali	393.535	8.132	2,1%	59,4%	48,3%
Società di capitale	273.352	2.648	1,0%	19,3%	33,6%
Società di persone	128.607	2.580	2,0%	18,9%	15,8%
Altre forme	19.262	325	1,7%	2,4%	2,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

In questo trimestre complessivamente prevalgono le cessazioni, con un tasso di mortalità dell'1,1%. I maggiori tassi di mortalità si registrano per alloggio e ristorazione (1,6%), commercio (1,3%) e altri servizi (1,2%).


Tabella 6-4 Totale - Natimortalità delle imprese 4° trimestre 2021 - Sondrio

 TOTALE IMPRESE	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
TOTALE IMPRESE	14.530	150	164	1,0%	1,1%
Altri servizi	3.574	39	44	1,1%	1,2%
Commercio	2.928	20	38	0,7%	1,3%
Agricoltura	2.269	10	13	0,4%	0,6%
Costruzioni	2.240	20	23	0,9%	1,0%
Alloggio e ristorazione	1.869	16	29	0,9%	1,6%
Manifatturiero	1.243	6	12	0,5%	1,0%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando l'andamento annuale complessivo si nota una dinamica positiva per le imprese delle costruzioni (5,1% il tasso di natalità e 4,8% la mortalità) e degli altri servizi (4,4% e 3,9% la mortalità). L'agricoltura presenta un perfetto ricambio con tassi di natalità e mortalità identici. Prevalde, invece, la mortalità per il commercio, il manifatturiero e, in particolare, l'alloggio e ristorazione che registra anche il più basso tasso di natalità (2,2%).

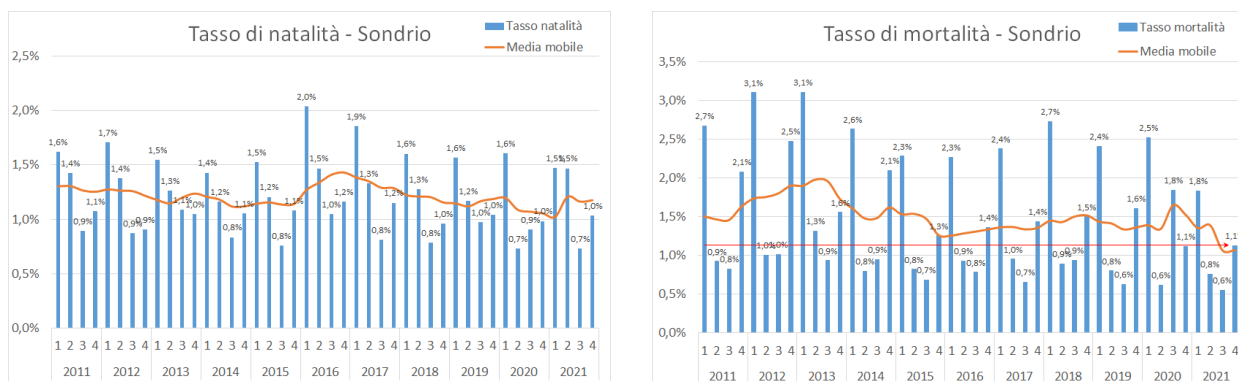
Tabella 6-5 Totale - Natimortalità delle imprese anno 2021 - Sondrio

 TOTALE IMPRESE	Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità
TOTALE IMPRESE	14.530	681	618	4,7%	4,3%
Altri servizi	3.574	156	141	4,4%	3,9%
Commercio	2.928	87	140	3,0%	4,8%
Agricoltura	2.269	80	80	3,5%	3,5%
Costruzioni	2.240	115	108	5,1%	4,8%
Alloggio e ristorazione	1.869	41	84	2,2%	4,5%
Manifatturiero	1.243	37	48	3,0%	3,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

L'analisi di lungo periodo mostra il tasso di natalità in linea con i risultati storici peculiari dell'ultimo trimestre dell'anno. Il tasso di mortalità, invece, risulta in linea con quanto registrato lo scorso anno (1,1%), ma ancora inferiore agli anni precedenti (2017-2019) che presentavano tassi di mortalità a fine anno intorno all'1,5%.

Grafico 6-3 Totale – Tassi di natalità e mortalità delle imprese – Sondrio – ultimo dato 4° trimestre 2021



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando le sole imprese artigiane, nella provincia di Sondrio sono 4.217 quelle attive al 31 dicembre 2021, pari all'1,8% delle imprese artigiane attive in Lombardia. Il settore predominante nell'artigianato di Sondrio risulta essere quello delle costruzioni con il 41% delle imprese attive, seguito dagli altri servizi (26,9%), dal manifatturiero (21,4%), dal commercio (6,7%) e dal settore dell'alloggio e ristorazione (2,7%). L'agricoltura risulta un settore residuale per l'artigianato con solo lo 0,8% delle imprese artigiane (pari a 35 imprese). La distribuzione settoriale della provincia rispecchia quella a livello regionale.

Tabella 6-6 Artigianato - Imprese attive 4° trimestre 2021 – Sondrio e Lombardia

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE	Lombardia	Sondrio	Quota % Sondrio su Lombardia	Quota % per settore Sondrio	Quota % per settore Lombardia
	Totale	236.588	4.217	1,8%	100,0%
Costruzioni	94.614	1.727	1,8%	41,0%	40,0%
Altri Servizi	71.135	1.136	1,6%	26,9%	30,1%
Manifatturiero	50.248	904	1,8%	21,4%	21,2%
Commercio	11.833	282	2,4%	6,7%	5,0%
Alloggio e ristorazione	7.012	112	1,6%	2,7%	3,0%
Agricoltura	1.210	35	2,9%	0,8%	0,5%

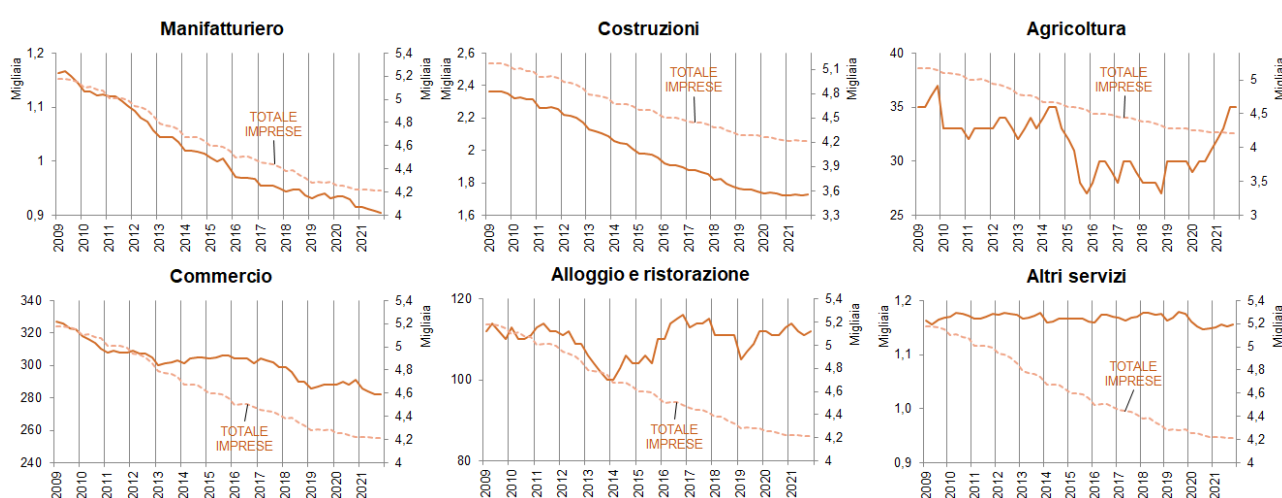
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

La dinamica delle imprese artigiane attive per settore evidenzia trend negativi diffusi con solo gli altri servizi, l'alloggio e ristorazione e l'agricoltura che hanno mantenuto in media il livello del 2009. In particolare sono il manifatturiero e le costruzioni a presentare una continua riduzione del numero di imprese attive dal 2009 ad oggi, ma

con una stabilizzazione del settore delle costruzioni sui livelli minimi raggiunti lo scorso anno.

L'alloggio e ristorazione artigiano, comprendente principalmente attività di preparazione di cibi da asporto (pizzerie, kebab, ecc.), ha tratto vantaggio dalla chiusura delle altre attività di ristorazione a seguito della pandemia nel corso del 2020, registrando un incremento delle imprese attive. Ora questo fenomeno sembra rientrato parzialmente, con una riduzione del numero di imprese attive sul territorio nel 2021.

Grafico 6-4 Imprese artigiane attive serie trimestrali settoriali – Sondrio – ultimo dato 4° trimestre 2021




Valori asse destro: totale imprese

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Nell'artigianato prevalgono le iscrizioni con un tasso di natalità all'1,2%, ma sono poco distanti dal numero di cessazioni con un tasso di mortalità dell'1%. Anche scendendo nel dettaglio dei vari settori iscrizioni e cessazioni sono molto vicine numericamente e ciò può indicare sia un forte ricambio del contesto imprenditoriale sia una fase di modifica degli assetti societari con una numerosità importante di trasformazioni che generano cessazioni e re-iscrizioni della medesima realtà imprenditoriale in altra forma.


Tabella 6-7 Artigianato - Natimortalità delle imprese 4° trimestre 2021

 Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità	
Totale	4.222	49	43	1,2%	1,0%
Costruzioni	1.729	17	12	1,0%	0,7%
Altri Servizi	1.139	16	14	1,4%	1,2%
Manifatturiero	904	8	9	0,9%	1,0%
Commercio	282	2	3	0,7%	1,1%
Alloggio e ristorazione	112	5	4	4,5%	3,6%
Agricoltura	35	0	1	0,0%	2,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando l'andamento annuale complessivo permane l'equiparabilità tra cessazioni ed iscrizioni a livello generale, ma non per i singoli settori. Ripetono questo schema le costruzioni, gli altri servizi e il manifatturiero ma ciò non vale per l'alloggio e ristorazione. Infatti, per quest'ultimo il consuntivo annuale mostra una netta prevalenza delle cessazioni con un tasso di mortalità al 12,5% contro un 7,1% di tasso di natalità.

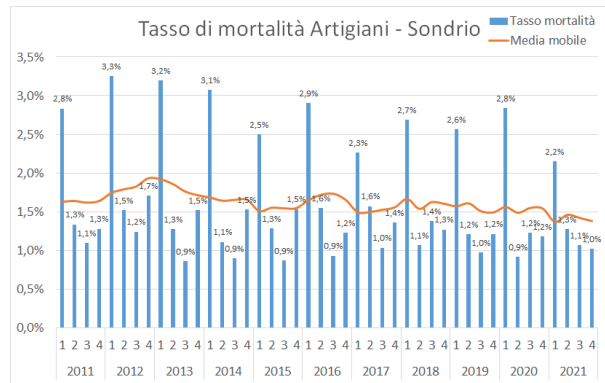
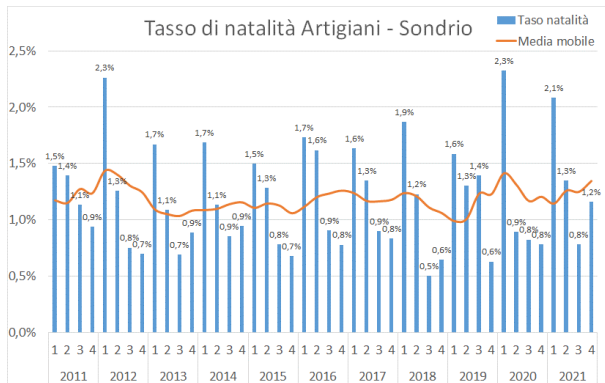
Tabella 6-8 Artigianato - Natimortalità delle imprese anno 2021

 Sondrio Registrate	Iscritte	Cessate	Tasso % natalità	Tasso % mortalità	
Totale	4.222	227	233	5,4%	5,5%
Costruzioni	1.729	100	91	5,8%	5,3%
Altri Servizi	1.139	66	57	5,8%	5,0%
Manifatturiero	904	42	48	4,6%	5,3%
Commercio	282	5	20	1,8%	7,1%
Alloggio e ristorazione	112	8	14	7,1%	12,5%
Agricoltura	35	4	2	11,4%	5,7%

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

Considerando i trend di lungo periodo le imprese artigiane presentano un tasso di natalità superiore ai risultati caratteristici del quarto trimestre dell'anno ed un tasso di mortalità inferiore, ma comunque compresi entro un range considerabile normale.

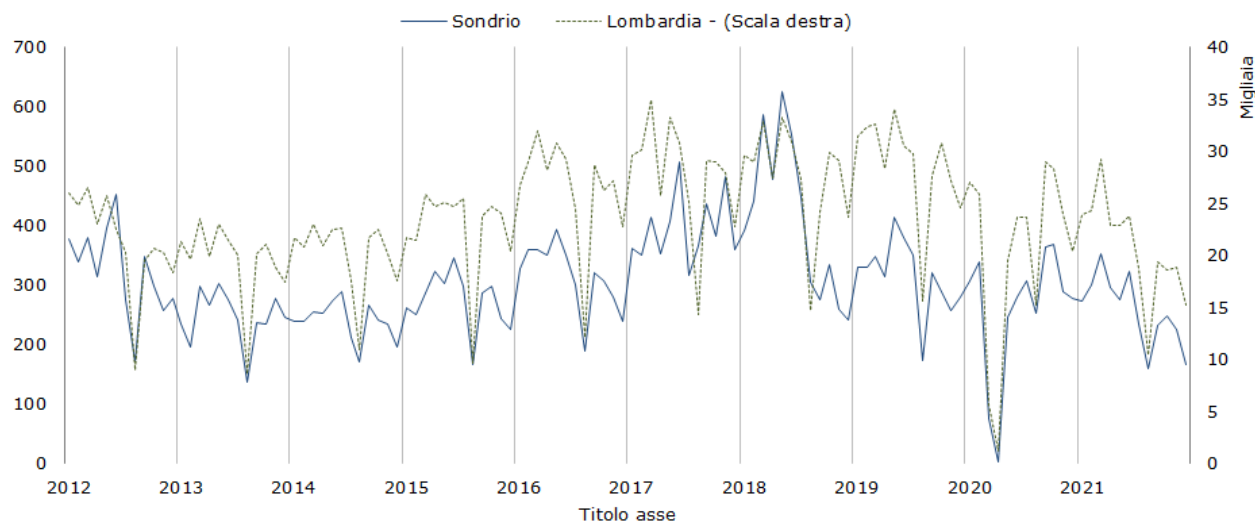
Grafico 6-5 Artigiani – Tassi di natalità e mortalità delle imprese – Sondrio – Aggiornamento 4° trimestre 2021



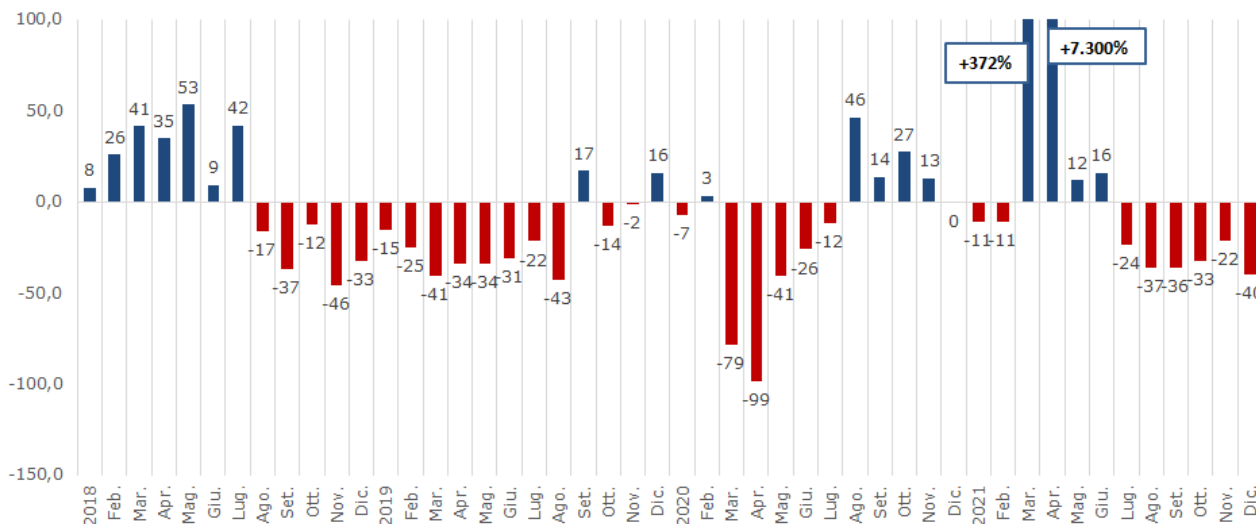
Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati Movimprese

7 ALLEGATO STATISTICO

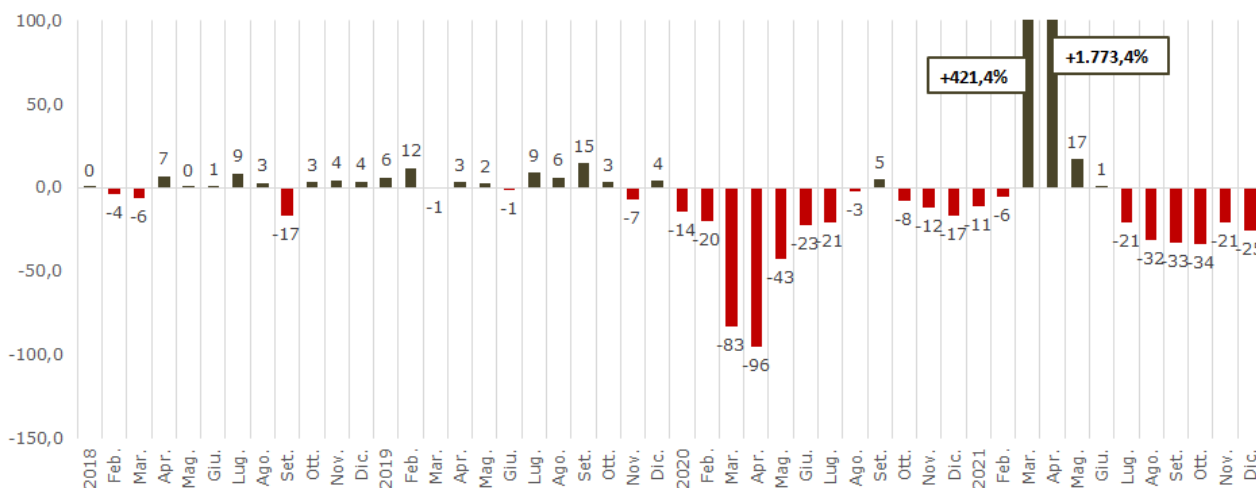
PRIME IMMATRICOLAZIONI AUTO Lombardia - dati mensili (ultimo dato dicembre 2021)



Variazioni % tendenziali - SONDRIO (Anni 2018-2021)



Variazioni % tendenziali - LOMBARDIA (Anni 2018-2021)



Fonte:elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ACI Auto-Trend

8 NOTE METODOLOGICHE

L'indagine sull'andamento congiunturale, realizzata nell'ambito del progetto Focus Imprese di Unioncamere Lombardia, si svolge ogni trimestre su quattro campioni: aziende industriali, aziende artigiane manifatturiere, aziende del commercio al dettaglio e aziende dei servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di circa 200 interviste valide complessivamente, cioè al netto delle mancate risposte, di cui: 38 per il settore industriale; 50 per il settore artigiano manifatturiero; 70 per il settore commercio al dettaglio e 50 per il settore dei servizi. Un campionamento stratificato senza sovra campionamento attribuirebbe al settore industria della provincia di Sondrio solo 18 aziende.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative. I questionari sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati raccolti.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione. Le serie sono sottoposte ad una procedura di correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change).

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

Tabella 8-1 Campione provinciale

Comparto	Campione proporzionale	Sovra- campionamento	Risultati							
			2020				2021			
			1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.
Industria	18	38	35	31	31	32	37	37	33	30
Artigianato	52	No	53	60	54	54	51	46	42	52
Commercio	49	No	63	61	62	69	67	63	71	73
Servizi	50	No	59	48	57	47	53	44	41	65

Fonte: Unioncamere Lombardia